

#Leggo Gran Canaria

il giornale degli italiani

COPIA GRATUITA

anno I - numero 3 - 15 aprile 2019 - PUBBLICAZIONE MENSILE
leggi la tua copia digitale su WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM

FUERTEVENTURA e LANZAROTE

a partire dal giorno 15 di ogni mese lo puoi trovare anche presso i LEGGO Point di pagina 27

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?
+39 SPEDIZIONI S.L.
RAPIDO ED ECONOMICO
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

ITALIA
CANARIE

+34 922 192 761
+34 604 162 808
Mas39Spedizioni

WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES



Una Babele chiamata Italia

@ALMON

Capita che una ragazza "mentalmente disturbata" con problemi di anoressia e di comportamento accusi di stupro 3 ragazzi. Stupro avvenuto in un ascensore della Circumvesuviana di Napoli. Le perizie medico legali hanno avvalorato la violenza. Ma... come dicevamo... la ragazza soffre di problemi mentali e comportamentali quindi pare, sembra, è certo ma con molti dubbi, sarebbe stata consenziente cioè si sarebbe accoppiata con i tre Tizi nell'ascensore non sotto minaccia o violenza ma semplicemente perché convinta dai ragazzi. Ma certo, alla fine, che male hanno fatto i tre? Chi di noi non approfitterebbe di una disturbata mentale convincendola che farsi oggetto di un atto sessuale in un lurido e squallido ascensore le farebbe piacere? Erano giovani dovevano sfogare i loro bisogni è stato un po' come fare la pipì nell'ascensore insomma no? Povere anime innocenti erano così contenti e convinti di aver fatto piacere alla ragazza

che l'hanno anche chiamata invitandola a ripetere l'orgia. Lei si è talmente divertita che li ha denunciati. Ma è stato solo per cattiveria è evidente e poi è un po' matta no? Ma poi su diciamo che siamo in Italia quel paese dove un cannibale che stupra, ammazza e fa a pezzi una diciottenne, riceve solidarietà e gli viene dedicata una marcia antirazzista. Perché in Italia si perdona tutto a tutti, perché uno stupratore in Italia ha sempre una via d'uscita, ma pare che chi paga una donna per farci sesso la offenda. Prossimo sondaggio: preferite essere pagata per dar via la vostra rosa o stuprata in un ascensore? Un tostapane e un giudice in palio... Italiani brava gente sì, ci puoi giurare, così bravi che ogni tanto qualcuno ci rimette la pelle per fare del bene. Molto spesso però sono gli italiani che ci rimettono soldi per pagare riscatti a gruppi che rapiscono i nostri connazionali che spinti dall'amore per il prossimo se ne vanno in luoghi esoticamente pericolosi a fare del bene. Qualcuno ricorda le due Simone in Iraq o le due brave ragazze che per quasi un anno volontariamente hanno allietato le notti dei terroristi di Al Nusra in Siria? Ora una italiana è sparita in Kenya rapita o forse morta. Ovviamente in primis il mio pensiero va a lei e che possa tornare sana e salva a casa, il secondo va al ruolo che queste organizzazioni svolgono, ma non mi ci soffermo. Mi viene invece di fare un pensiero di altro tipo. Vi ricordate il governo Monti che ha salvato l'Italia no? L'ha salvata così bene che ci sono stati migliaia di suicidi

migliaia di persone hanno perso il lavoro migliaia di aziende hanno delocalizzato migliaia di esodati si sono trovati senza lavoro e senza pensione e migliaia di italiani non hanno i soldi per curarsi, lo ricordate? Ecco se tu vuoi fare del bene esci di casa e sbam trovi di sicuro un malato un disabile un anziano un povero a due passi da casa tua. Ora mi chiedo, perché in Africa? Certo vuoi mettere togliere il pannolone ad un anziano di Cislago Bollate di sotto sul Naviglio o cullare un neonato di Bogogo in Zululand... E dai... Un'altra cosa no? Poi mi dicono ma non lo dire in giro perché è ufficialmente sussurrato e certificato ufficiosamente che questi volontari comunque prendono uno stipendio... Noooo ma che dite? Non è giusto? Sono volontari lo facessero gratis? Certo kattiivi siete eh... Siete cattivi come quelli che non capiscono il Ministro dell'Interno italiano che vuole far sbarcare donne e bambini dalla nave ong Sea Eyes. Il problema è che le donne e i bambini non vogliono sbarcare. Dice che non vogliono separarsi dagli uomini di famiglia. Ah. Mi chiedo come si fa a capire quali sono le famiglie e quali non lo sono visto che nessuno su quella nave ha i documenti? Ma io sono stupido quelli intelligenti sostengono che i documenti sono solo pezzi di carta e che tutti siamo figli del mondo quindi i documenti non servono basta la parola, come era il famoso confetto che aiutava gli stitici. D'altronde chi ha un documento e magari anche un reddito è un privilegiato lo vogliamo pagare questo privilegio sì o no?

CONTINUA A PAG.2

CAFFÈ BORBONE
www.caffeborbone.es

(+34) 634 14 77 93
(+34) 922 79 41 48

SCANNERIZZA IL CODICE PER VISITARE IL NOSTRO CENTRO

Scan me

CENTRO POLAR
CRYOTERAPIA E BENESSERE

SCOPRICI A PAG.7

L'olas
Beach Bar & Lounge

A PAG.5 Maspalomas

Bar **VENEXIA**
Vien a Bere un Goto!

E-mail: venexiabar2018@gmail.com
F: Bar Venexia
Inst.: #barvenexia

c.c. Yumbo - C.P. 35100 - Playa del Inglés

- **Modifica della legge sulla gestione degli affitti delle case-vacanze** PAG.6
- **Arrecife e la comunità italiana** PAG.20
- **Gli sgombri delle Canarie hanno microplastica nello stomaco** PAG.21
- **Iniziano i controlli delle colonie feline urbane di Fuerteventura** PAG.23
- **Il Cabildo valuta la costruzione della ferrovia di Gran Canaria** PAG.25

NONSOLOCAMENTO conosciamo Canarias Cultura en Red

CLAUDIAMARIA SINI

Si tratta di una impresa pubblica che opera nell'area dell'Assessorato alla Cultura del Gobierno Canario con sede a Gran Canaria e Tenerife. Nel 2005 la Sociedad Canaria de las Artes Escénicas y la Música, (Socaem) fu letteralmente ripensata per far fronte a progetti culturali a misura della crescita di domanda nel settore culturale. La base del progetto non è in sé originale: trasformare la produzione culturale in una fonte di sviluppo, formazione e organizzazione pianificata della cultura, per sviluppare mestieri e mercati attorno ad un canale di crescita meno impattante dei mostri di cemento "all inclusive". L'elemento di originalità c'è ma è un poco utopico, favorire lo scambio intrainsulare fra gli artisti residenti con il fine di usarli come tessuto connettivo per smantellare o addolcire l'orgoglio della diversità, che di fatto divide e indebolisce il tessuto insulare. L'idea è bella ma di non facile realizzazione. Tuttavia dal 2005 ad oggi sono nati davvero molti progetti interessanti mentre crescevano le infrastrutture tese a intrattenere il turista ma anche a creare un turismo specifico,

frutto di festival e polmoni di formazione e interazione per realtà isolate e extraisolane. Il punto forte del programma si è dimostrato per ora il sistema di diffusione e aggregazione on line. Dispiace che la comunità straniera tra le più numerose dell'isola, non appaia nemmeno nelle note a fine pagine del progetto come interprete di un così bel programma di conoscenza-integrazione-sviluppo. Chi volesse un'alternativa a spiagge e ristoranti, dispone di ottimi strumenti per tenersi informato, formarsi e persino fare parte dell'universo culturale di un arcipelago piccolo, ma determinato a farsi valere. **Agenda Cultural de Canarias** per informazioni dettagliate su tutti gli eventi culturali dell'arcipelago, offre la possibilità di iscriversi al servizio di newsletters. **Su Facebook**, le pagine "Apúntate a la Cultura", "Canary Islands Films", "Teatro Guiniguada", "Filmoteca Canaria", "Festival de Música de Canarias", "Centro de Arte la Regenta", "Casa de los Coroneles". **Su Twitter** troviamo tre diversi canali: IslasdeCultura, FestMusiCanaria e CentroLaRegenta.

EROS RAMAZZOTTI
VITA CE NIE
WORLD TOUR

24 LAS PALMAS DE GRAN CANARIA
LUGLIO GRAN CANARIA ARENA

BIGLIETTI: MASTAQUILLA.COM

Le Fate della Casa

DOMESTICHE - BADANTI - BABY SITTER
Personale Qualificato Bilingue
686.393.714
fatedellacasa@yahoo.es

Asadero Playmar

TEL. 657721120

Avenida Tour Operador Neckermann 1
San Bartolomé De Tirajana C.C. Play Mar Maspalomas

Una Babele chiamata Italia

segue dalla prima pagina

D'altronde questo governo è veramente strano... Cioè addirittura vorrebbe privilegiare gli italiani, vorrebbe privilegiare le classi più deboli c'è un ministro che addirittura vorrebbe far sì che gli italiani vivano più sicuri... Pazzesco. Pensa che addirittura adesso se un ladro ti ruba in casa e tu gli dai il tuo orinale in testa lui non può nemmeno più chiederti i danni, io dico dove andremo a finire... che poi, come tutti sanno, i delinquenti rubano perché è la società che li fa rubare ovvio. L'Italia poi da quando il Partito Democratico non governa più è a crescita zero e tutti tutti ne parlano.

Non parlano della Grecia o la Spagna o la Francia eppure tutti i paesi dell'area Euro, tranne la Germania, navigano in una recessione paurosa... Perché? Perché nessuno parla della crisi negli altri paesi? Sarà mica perché l'Italia possiede l'unico governo uscito fuori da elezioni che non hanno soddisfatto il mainstream mondiale e i burocrati di Bruxelles? Sarebbe bene saperlo così come sarebbe bene sapere come mai certe critiche arrivano il giorno stesso del meeting di Cernobio, lo stesso giorno in cui dal Quirinale filtra la voce che il mummificato vorrebbe nominare Draghi senatore a vita. Ricordate Monti sì?

Il compito di questa gente è rastrellare i risparmi degli italiani, quindi cari compatrioti spendete drogatevi andate a donnacce fate quello che volete ma secondo me ritirate tutto quello che avete in banca prima che il drago ve lo incenerisca. Certo sono solo mie supposizioni e io sono stupido poi non ho un centesimo, quindi faccio presto a dare consigli ma, se li avessi, andrei a finire i miei giorni a Pattaya piuttosto che regalare di nuovo i miei soldi a chi ci deve salvare le banche tedesche.

Voi fate un po' quel che vi pare, siamo un paese libero no? Siamo un paese così libero dove ognuno può fare quello che vuole. In Italia dicevo tutto è lecito puoi spacciare droga, il giudice dirà che è il tuo lavoro quindi niente carcere, puoi ammazzare una persona perché sorride e probabilmente cavartela, puoi guidare senza patente e dire che non sapevi che in Italia servisse averla... Una signora che negli anni 70 praticava aborti con pompe di bicicletta ha detto che abbiamo bisogno di milioni di lavoratori importati, preferibilmente dall'Africa, perché non facciamo più figli. Detto da una che aveva quelle abitudini è un po' come se il ragno dicesse alla formica vieni che ti mostro la mia collezione di raganelle. In Italia l'aborto non è considerato un mezzo terribilmente e dolorosamente estremo. No. Anni di pensiero contorto hanno portato a considerarlo una specie di contraccettivo. Amore sono incinta, ah va bene, hai preso appuntamento per abortire?

Così tranquillamente come se si parlasse di togliersi un dente cariato. D'altronde gli adolescenti sempre più lasciati a loro stessi imparano il sesso su YouPorn dove i preservativi non sono contemplati così come le pubblicità sulla pillola anticoncezionale. D'altronde a scuola si fa pubblicità al gender ma non alla contraccezione. Normale diciamo? Mah... sembra che in Italia manchino milioni di cittadini che non sono mai nati. A me quando una nazione muore per colpa di scelte dissennate tanto normale non mi sembra. Ma io sono stupido, vedo cose strane, addirittura vedo che c'è chi è contento che si possa dire che l'Italia ha bisogno di cittadini provenienti dall'estero. Comunque se usare l'aborto come contraccettivo si chiama progresso direi che me ne tornerei volentieri indietro cari concittadini. C'è stato uno che disse "Lasciate che i bambini vengano a me". Come si sa le sue idee hanno fatto presa e un sacco di gente si è messa una tonaca e ha detto che per parlare con lui dovevi passare attraverso quelli con la tonaca, il messaggio di attirare i bambini è stato così ben compreso da quei Tizi che ne hanno attirati milioni. Però sai come funziona tra tanta gente con una tonaca c'erano anche quelli che i bambini li hanno amati troppo e che non avevano ben compreso il messaggio...

Che poi ormai sdoganare la pedofilia è un attimo si vedono bambini in atteggiamenti ammiccanti nelle pubblicità si vedono modelle sempre più giovani in abiti succinti ammiccare sulle passerelle. Fatto sta che non passa giorno in cui sulla stampa non si legga di bambini stuprati, violentati, abusati, picchiati a scuola da quelli che dovrebbero educarli e vigilarli. Le navi cariche di persone non identificate che sbarcano in Italia sono sempre cariche di bambini che misteriosamente durante la traversata dalla Libia alle coste italiane diventano mostruosamente grossi e quando sbarcano sono bestioni di un metro e ottanta per 100 kg che sanno adoperare benissimo i telefoni pur essendo neonati. Ma questa è un'altra faccenda, ed è scottante, mi limito a ricordare tutti quei bambini che in Italia non ci arriveranno mai perché sono morti scannati dalle milizie islamiche in Siria o sotto i bombardamenti sauditi nello Yemen, di quelli nessuno si è mai preoccupato. D'altronde l'Arabia Saudita è membro onorario ONU per i diritti umani. Ecco, quando pensiamo ai bambini abusati pensiamo anche a loro, soprattutto alle bambine di certi paesi che a 10 anni vengono fatte sposare con uomini di 60 perché è la loro cultura. Quella cultura che stanno tentando di imporre anche da noi e che dovrebbe diventare la nostra, come disse una certa Laura.

Laura non c'è è andata via... Cantava quello... Sì per adesso è andata via ma c'è sempre caso che torni, e come diceva mio zio, che beveva troppo, ma a volte ci azzecava: muore il brutto muore il bello muore il bue e l'asinello, muore la gente piena di guai, le idee di m@@da non muoiono mai...

Biosympa®. Più Salute!
INTEGRATORE ALIMENTARE

BIOSYMPA 50
INTEGRATORE ALIMENTARE
SODIUM LACTATE

Non un semplice fermento lattico,
ma da 40 anni il tuo PROBIOTICO!

NELLE MIGLIORI FARMACIE, DA OGGI ANCHE A GRAN CANARIA - BIOSYMPA.COM

La Settimana Santa a Gran Canaria



CLAUDIA DI TOMASSI

Tra tutti i periodi dell'anno, la Settimana Santa è per i cristiani uno dei momenti più importanti. La Chiesa commemora la passione, morte e resurrezione di Cristo e attraverso questa celebrazione santifica e rinnova se stessa. Nel periodo della Settimana Santa, la Chiesa segue le orme del suo Maestro e la narrazione della Passione, gli ultimi giorni di Cristo sulla terra, prende nuova vita, come se tutto avvenisse davanti ai nostri occhi.

Durante la liturgia della Settimana Santa vengono ricordati l'arresto, il processo e la condanna a morte di Gesù.

Questi momenti, chiamati in precedenza la "Settimana Grande" nel messale romano, sono entrati a far parte della liturgia fin dai primi secoli del cristianesimo e da allora Gerusalemme è sempre stata meta di pellegrinaggi.

Ieri come oggi, i fedeli si recano in visita nei luoghi sacri della Terra Santa fino al Santo Sepolcro. Ogni anno attraverso i riti della Pasqua si ripercorrono gli ultimi momenti della vita di Cristo e i cristiani celebrano un pellegrinaggio spirituale nei luoghi della Passione attraverso la via Crucis, le processioni e la Messa solenne

del giorno della Resurrezione. A Gran Canaria il calendario è fitto di eventi e ogni località rivive la Passione secondo gli usi locali. A Las Palmas, la Settimana Santa venne celebrata per la prima volta nel 1478, subito dopo la conquista e l'evangelizzazione dell'isola e, in seguito, trovò maggiore diffusione con l'arrivo dei Francescani che erano ferventi cultori della Passione di Cristo. La processione più solenne è quella con l'immagine di Nuestra Señora de la Soledad de la Portera Coronada.

Un'icona, risalente al XVII che gode di particolare devozione nell'isola e che attira numerosissimi fedeli durante la processione della notte del Venerdì Santo. Altrettanto amata e popolare è la processione detta "del Arte e de la Mantillas" così chiamata perché è accompagnata da due immagini create dallo scultore José Lujan Perez e dalle donne vestite con la mantellina tipica canaria. A Las Palmas nel barrio di Vegueta e Triana, la Domenica delle Palme, il 14 aprile a partire dalle 11 si terrà la processione per commemorare l'ingresso di Cristo a Gerusalemme.

Nei giorni successivi, a partire da mercoledì 17 aprile alle 7 della sera, dalla Parrocchia di San Bernardo e San Telmo si terrà la

processione della Confraternita di Nuestra Señora de Los Dolores e un'ora più tardi quella della Confraternita del Santo Encuentro fino a Plaza Santa Ana.

Venerdì 18 aprile alle 11 del mattino dalla Basilica delle Canarie partirà la processione del "Santissimo Cristo de La Sala Capitulare e di Nuestra Señora de Los Dolores" e nel pomeriggio alle 18 e 30 dalla Parrocchia di Santo Domingo si terrà la Processione Solenne interparrocchiale.

La sera alle 19 dalla Chiesa di San Francesco di Assisi, le tre parrocchie formeranno un solo corteo che attraverserà le vie di Triana e Vegueta.

Alle 22 ci saranno invece le processioni del ritiro e del silenzio. A Telde, una delle città più turistiche della provincia di Las Palmas, la Settimana Santa inizia con la tradizionale processione "de la borriquita" e il Venerdì Santo avrà luogo quella solenne della Sepoltura. Sebbene i cambiamenti della società abbiano portato ad una perdita di interesse per la Settimana Santa, i riti dei giorni antecedenti la Pasqua stanno recuperando importanza, grazie all'impegno di un gruppo di appassionati che uniti in confraternite portano avanti una tradizione millenaria.

Deseo de cosas buenas

PRODOTTI ITALIANI ARTIGIANALI
 Piadina (tradizionale e vegana)
 pasta fresca fatta a mano
 e molto altro!

685 91 21 17

C.C. Ronda, Local A34
 Av. De Tejeda, Maspalomas

Cell. (Fabio)
685 609 284
 Cell. (Alessandro)
664 967 079
 Ufficio
828 664 002

Immatricolazione veicoli
Pratiche Auto
Passaggi di proprietà

Riparazione Auto
Cambio Pneumatici
Ric. Aria-Condizionata

Calle Nuñez De Balboa, 3 - 35240 Carizal, Ingenio

ELÉCTRO

electricista

Elettricista Italiano

Impianti nuovi
Certificazioni
Urgenze h 24
Messa a norma di vecchi impianti

Mimmo

655 198 733

Cacao

Heladeria Artesanal Italiana
Italian Homemade Ice-Cream

Centro comercial San Agustin Loc. 151 - plta.2
35100 San Agustin (Maspalomas)
+34 665 35 62 18 - heladeriacacao@gmail.com

La Nueva

Tabaccheria

Tabaco, Cigarrillos, Shisha

Licores y Souvenir

C.C. San Fernando Loc. B-14
C/ La Palma 9 - San Fernando

+34 642 092 921
lanuevatabaccheria@libero.it

La ASOCIACIÓN DE MAYORES SAN NICOLÁS organizza anche per quest'anno durante i festeggiamenti di San Isidoro una festa/incontro che si svolgerà presso la Casa della Cultura di Sardina (Sardina del Sur vicino a Vecindario) il **16 Maggio 2019 a partire dalle ore 17:30**.

Ogni anno le feste in onore a San Isidoro si svolgono nella prima quindicina di maggio, in coincidenza con la fine del raccolto (zafra). Questa tradizione locale ha un forte carattere agricolo, con la Settimana Agricola della Sardina, la fiera del bestiame e la degustazione dei formaggi, che come pochi altri luoghi danno un assaggio della tradizione. In questa occasione si svolgerà anche l'evento Defilé de Moda con Calidez, nel quale parteciperà anche un'artista italiana, la signora Maria Ciani Seren, un'artista e protagonista che ha saputo coniugare e fondere perfettamente la moda all'arte. Sceglie infatti di trasformare la moda in tavolozza attraverso la quale manifestare la sua vena creativa non solo dando vita ad abiti che avvolgono letteralmente il corpo femminile, ma anche dipingendo a mano i tessuti con cui i modelli sono realizzati, generando pezzi unici

ed esclusivi che l'hanno resa celebre e richiesta da New York a Londra passando per Venezia. Per non parlare poi dei meravigliosi cappelli di paglia, anche in questo caso dipinti a mano con fantasie fiorate e completi di bellissimi e impalpabili veli; scarpe basse e comode in cui il tocco del pennello le rende accessori di grande lusso. Buon divertimento a tutti.



STEFANO DOTTORI

Addentrando nella zona meno conosciuta dell'isola di Gran Canaria, sul lato nord-ovest dell'isola, nel comune di Agaete, incontriamo, nella frazione di San Pedro, la **Bodega Los Berrazales**¹ che si trova ai piedi delle scogliere di Tamadaba. Situata nella **Finca de La Laja**, famosa per le sue arance, caffè e per i suoi vini, questa tenuta ha oltre 200 anni. Abbiamo preso l'appuntamento e siamo andati a fare una visita. La finca ha un'estensione di 12 ettari non del tutto pianeggianti, grande per stare su un'isola come Gran Canaria. Ceppi di **listán nero**² piantati e coltivati in modo artigianale, con l'obiettivo di recuperare la tradizione vinicola della zona, producono buoni vini rossi e bianchi, impregnati dei profumi e dei sapori della Valle. I vigneti sono quasi a livello del mare, ma situati nella depressione che forma la Valle di Agaete e questo li protegge dalla salinità della brezza marina. Nella sua breve storia, Bodegas Los Berrazales ha ottenuto importanti riconoscimenti. La medaglia d'oro di Agrocanaria nel 2011 per il suo vino bianco semisecco. Il vino dolce ha vinto il primo premio nel 2010 e nel 2009 il terzo premio della degustazione insulare di Gran



Sapere bere e saper mangiare in Spagna

Canaria. Si noti che il suo vino bianco semisecco ha ottenuto 89 su 100 nella prestigiosa Guida di Peñín³ 2010. Abbiamo poi approfittato per assaggiare alcuni vini bianchi che ci sono stati offerti dal gentilissimo signor Ulisse, la guida che ci ha accompagnato a fare un giro per la tenuta.

Particolare attenzione ho posto sul vino bianco secco che mi ha ricordato qualcosa di noto. Dove avevo sentito quei sapori? Ah, sì! Mi sono ricordato di una cena a base di pesce con uno straordinario vino beneventano: la Falanghina del Sannio. Allora sono andato a vedere le loro caratteristiche organolettiche: straordinariamente simili.

Colore: entrambi color giallo paglierino, con riflessi verde dorati.

Odore: aroma di frutta (frutta mediterranea la falanghina e frutta tropicale il bianco canario).

Sapore: entrambi equilibrati in acidità (vino secco), piacevoli e setosi.

La gradazione varia dagli 11,5 gradi ai 12.

Gli unici due difetti di questo vino bianco secco, comunque da provare, che ho riscontrato sono: il fatto che per averlo è necessario andare nella tenuta perché solo lì viene venduto e poi il prezzo abbastanza elevato, 12 euro.

Poi un difetto che ho rilevato, tutto mio personale, è che in quella tenuta si parla spagnolo, inglese, tedesco e francese, ma italiano no! Dovremo ricordare al signor Victor, titolare dell'azienda, che ormai la comunità italiana sull'isola è una realtà, stiamo sfiorando i 50.000 italiani residenti.

Accanto ad un vino che ho ritenuto di buono/ottimo livello (peccato il prezzo) va abbinato un cibo degno della sua elevata qualità, cioè un cibo che possa competere con questo vino. Stiamo parlando di un bianco che si sposa felicemente con una pietanza di pesce. Giacché abbiamo accennato ad un vino campano, regione che ha visto nascere e vivere il grande Totò e ricordando che al comico napoletano piaceva molto il pesce cucinato all'acqua pazza (ricetta

peraltro abbastanza semplice), il piatto che voglio abbinare al vino del quale abbiamo parlato è costituito dai **filetti di orata all'acqua pazza**.⁴

L'**orata all'acqua pazza** è una delle ricette più popolari della tradizione culinaria campana e si tratta di un piatto abbastanza facile da preparare. **L'antica abitudine che avevano i pescatori di cucinare il loro pescato con l'acqua di mare** mischiata ad una parte di vino bianco ha poi dato a questo metodo il nome di **acqua pazza**.

Ancora oggi c'è chi afferma che cucinare le orate con l'acqua di mare sia necessario per conferire quel sapore unico e particolare che rende il pesce particolarmente saporito.

L'**orata** è un pesce dalla carne molto pregiata con pochissime lisce.

È ricca di **proteine** e si può considerare una buona fonte di **sali minerali**, soprattutto **calcio** e **fosforo** e di altre **vitamine**.

All'acquisto del pesce fatelo **pulire, squamare e sfilettare** (vogliamo i **filetti di orata**, ricordate?).

Ingredienti per 8 filetti di orata:

oltre alle **due orate pulite, squamate e sfilettate** procuratevi:

- ½ bicchiere di vino bianco e ½ bicchiere di acqua;
- le verdure: 2 spicchi d'aglio, un paio di ciuffi di prezzemolo e 12 pomodorini ciliegino;
- 4-6 cucchiaini da minestra di olio extravergine di oliva;
- per insaporire: sale e pepe.

Preparazione:

- Laviamo i pomodorini, tagliamoli in più parti a seconda delle loro dimensioni.
- Laviamo e asciughiamo il prezzemolo, poi spezzettiamolo finemente e poniamolo in un piattino a parte.
- Puliamo gli spicchi di aglio e schiacciamoli in modo da avere alcuni pezzi isolati.
- Versiamo l'olio in una padella



larga da contenere i **filetti che non si sovrappongono**.

- Facciamolo scaldare a fiamma moderata e poi aggiungiamo l'aglio.
- Quando l'aglio è rosolato (non bruciato!) uniamo i pomodorini, mescoliamo con l'apposita classica cucchiara di legno (la adoro!), copriamo la pentola e cuociamo per 10 minuti senza far asciugare troppo i pomodorini.
- Facciamo spazio tra i pomodorini e adagiamoci i filetti delle orate.
- Versiamo sopra l'acqua e il vino bianco.
- Uniamo anche un pizzico di sale e **continuiamo la cottura fino a quando il liquido non si sarà completamente rappreso** (sfumatura del vino).
- A pochi minuti dalla fine della cottura, aggiungiamo un po' di pepe bianco e una manciata di prezzemolo.
- Lasciamo andare ancora per qualche minuto poi spegniamo il fornello.
- Il tempo di cottura del pesce dipende dalla sua grandezza e quindi dobbiamo regolarci da soli e, se il liquido di cottura non è sufficiente, possiamo aggiungere un altro po'.
- Serviamo la pietanza molto calda accompagnata, se lo preferite, da piccole fettine di pane tostato con cui gustare il delizioso sughetto.

¹ <http://www.bodegalosberrazales.com>

² Il **listán negro** (noto anche come **listán prieto**) è un'uva da vino rossa ampiamente diffusa in tutte le isole Canarie.

³ La **Guida di Peñín** è il manuale di **vino spagnolo** più completo al mondo.

⁴ <https://amalfinotizie.it/orata-all-acqua-pazza>

VI ASPETTO
IL PROSSIMO MESE
CON NUOVI CONSIGLI

RICETTA Ragù alla Genovese

SALVATORE PUGLIA

INGREDIENTI per 4 persone

Kg. 1.2 Cipolle Ramate
gr. 600 Carne Girello / Lacerto
gr. 50 Sedano
gr. 50 Carota
2 Foglie D'alloro, 1 Ciuffo di Prezzemolo, 1 Bicchiere di Vino Bianco
Olio Extra Vergine
Sale Fino, Pepe Nero, Parmigiano
gr. 360 Pasta

PREPARAZIONE

Tagliare finemente le cipolle, egualmente il sedano e la carota, poi porre in una pentola l'olio extra vergine, le cipolle, e farle appassire per 15 minuti circa, dopo di che aggiungere ½ bicchiere di vino bianco, le foglie d'alloro, e far evaporare il vino. A questo punto inserire la carne e farla rosolare quanto basta, aggiungere il restante ½ bicchiere di vino, sale, pepe ed il ciuffo di prezzemolo finemente tritato. Cuocere il tutto a fuoco lento per almeno 2 ore, rimescolando di tanto in tanto.

Breve Storia

Oggi parleremo del sugo o ragù alla Genovese, anche se il nome può trarre in inganno, in realtà si tratta di una antica e popolare ricetta Napoletana, ben conosciuta in tutta la Campania ed oltre. Notizie ci riportano alla fine del XVIII secolo, ove si narrava che cuochi Liguri trasferiti in alcune locande del Napoletano preparassero un delizioso stufato a base di carni e cipolle, da qui; la fantasia e l'estro dei cuochi Napoletani, tanto da elaborare e creare un gustosissimo sugo per condire un primo di pasta ed un ottimo secondo di carne. Da quel momento nasce la Genovese, Regina dei sughi alla tavola dei

Napoletani; seconda solo al Re Ragù.

Inno alla Genovese

La dolce e soffice cipolla, incontra la colorata carota, timido il verde e chiaro sedano si unisce alla festa, l'extra vergine chiassoso da inizio alle danze; attenzione! Arriva la carne ospite d'onore, la musica sale ed il gusto si accentua, gli umori si fondono in un vortice fumante, con passo felpato giunge serioso il vino, avvolto nella sua bianca e dorata livrea, sfumando regala le sue ultime note alla festa.

E mestola, e mestola, alla terza ora, una voce distante risuona; su, dunque, siamo pronti a condire?

Ed il profumo inebriando risponde.



L'OLAS BAR MASPALOMAS

In prima linea sulla spiaggia

● In prima linea sulla spiaggia, proprio a lato del Faro di Maspalomas, sulla sabbia, si incontra un bar che è il luogo perfetto per ammirare i tramonti più belli di Gran Canaria: **L'Olás Bar Maspalomas**.

Tramonti da favola che possono essere accompagnati da un buon aperitivo, da qualche assaggio stuzzicante, da un hamburger, o da una pizza o si può scegliere da un ottimo menù alla carta. In poche settimane L'Olás Bar Maspalomas è diventato il punto di incontro per le moltissime persone che frequentano la zona.

Il suo stile chill out, le sue ottime proposte culinarie e la musica dal vivo, ma anche la paella che viene proposta

tutte le domeniche.

In ogni momento della giornata c'è sempre un buon motivo per andare a prendere un aperitivo, un cocktail o uno stuzzichino soltanto, in un ambiente di relax e molto accogliente.

La cucina è aperta tutto il giorno in modo tale che a qualsiasi ora vi venga fame questo è il locale giusto per riprendere forze.

Vi consigliamo soprattutto di assaggiare gli hamburger speciali. L'Olás Bar Maspalomas è anche il luogo perfetto per festeggiare un compleanno, un addio al celibato o una qualsiasi occasione per divertirsi.

Maspalomas



● Sulla sua pagina Facebook potete seguire le promozioni settimanali ma soprattutto le feste che si organizzano ogni settimana.

Il bar ti permette anche di prendere i tuoi piatti preferiti e andarli a mangiare in spiaggia sotto l'ombrellone o passeggiando per le vie del Faro di Maspalomas.

La location giusto sulla spiaggia ti fa assaggiare delle prelibatezze ancora con il sale sulla pelle, la brezza marina che ti scompiglia i capelli, il sole che ti abbronzia e la sabbia sui piedi.



L'OLAS BAR MASPALOMAS



Aperto tutti i giorni dalle 10.00 alle 2.00
Fine settimana fino alle 3.00

Oasis Shopping Centre, Paseo del Faro, 2

☎ 928 143 857

Facebook @lolasbarmaspalomas

Instagram /lolasbarmaspalomas

Cemento o turismo?

In gioco il futuro di uno degli ultimi angoli di Gran Canaria senza strutture alberghiere

REDAZIONE

La concessione del porto industriale di El Pajar all'unica fabbrica di cemento di Gran Canaria terminerà nel 2022, ma è intenzione della società che lo gestisce ottenere una proroga dal momento che l'attività è strategica per l'arcipelago.

Il futuro di una delle ultime aree senza complessi turistici della costa sud di Gran Canaria è al bivio: bisogna decidere se mantenere la fabbrica che negli ultimi 60 anni ha dato lavoro a molti o aprire le porte al turismo come è avvenuto in tutta questa parte dell'isola.

La concessione del molo, proprietà dell'ente Puertos Canarios, all'unica fabbrica di cemento dell'isola è quasi al termine e sono state prese in considerazione varie ipotesi per dare una svolta a questa area che si trova tra il territorio di Mogan e San Bartolomé de Tirajana.

La società Propiedades Cordiales sostiene che il futuro è nel turismo e ha dato già inizio alla costruzione del resort Cordial Santa Agueda, un residence con appartamenti da due o tre stanze. Di contro il gruppo Ceisa (Cementos Especial de Las Islas) sta studiando tutte

le possibilità amministrative e giuridiche per mantenere la situazione attuale. Non c'è altro luogo che El Pajar per continuare la propria attività.

Gli ultimi decenni di questa località sono indissolubilmente legati alla fabbrica di cemento che dal 1957 esiste nei pressi del porto.

La costruzione di Presa de Soria e la vicinanza della cava di San José che si trova a circa due chilometri sono stati gli incentivi che hanno portato la famiglia Condado de la Vega Grande a impiantare l'attività proprio in questa zona.

Dopo solo otto anni il cementificio aveva triplicato la produzione e, quando i nordeuropei iniziarono ad interessarsi al clima mite delle Canarie, iniziò lo sviluppo turistico di Gran Canaria. Nel 1984 venne ultimata la costruzione del piazzale e del molo per poter importare materia prima ed esportare cemento nel resto delle isole.

Dopo vari ampliamenti e la costruzione di nuovi stabilimenti per aumentare la capacità produttiva, negli anni precedenti la crisi (2006/2007), il cementificio arrivò a produrre fino a 1.300.000 tonnellate all'anno.

Nel 2008 la crisi è arrivata anche in Spagna e con lei la fine della bolla

immobiliare.

Iniziano a chiudere le imprese edili e per circa sei anni non si costruisce quasi più nulla.

Una situazione che ha delle conseguenze sull'industria del cemento perché la domanda crolla e la produzione arriva a livelli incredibilmente bassi.

Dal 2014 la produzione ha iniziato a risalire e lo scorso anno sono state prodotte circa 300 mila tonnellate segnando un incremento del 5% rispetto all'anno precedente.

La previsione quindi è positiva e l'obiettivo è ricominciare a crescere.

Perché ciò avvenga il cementificio ha bisogno di tre pilastri fondamentali: la cava di San José, il porto industriale e lo stabilimento di produzione.

Dalla cava arriva la pozzolana che è considerato uno dei migliori componenti del cemento per l'impermeabilità, la resistenza e la durata.

La concessione per la cava al gruppo Ceisa durerà fino al 2046 con la possibilità di altri 30 anni di proroga. Il direttore del Gruppo e il direttore dello stabilimento concordano che la disponibilità di materiale andrà ben oltre quelle date.

Il porto industriale per cui hanno la concessione fino al 2022 permette

l'arrivo di altre materie necessarie per fabbricare il cemento come il clinker e ovviamente la partenza del prodotto finito verso le altre isole.

La famiglia De Castillo e il gruppo Cordial, però, hanno presentato ricorso di fronte all'ente Puertos Canarias per anticipare la fine della concessione alla fabbrica di cemento, mentre il direttore di Ceisa ha comunicato che ne chiederà la proroga dal momento che nello stabilimento si svolge un'attività strategica per l'isola.

Puertos Canarias, dal canto suo ha fatto sapere che il permesso non può essere prorogato e che la struttura diventerà un attracco da diporto.

L'interesse turistico per la zona che appartiene a Propiedades Cordiales è evidente e la società che vede tra i soci anche il giocatore di calcio David Silva ha iniziato la costruzione di un complesso di villini, di cui alcuni con piscina privata. Il direttore generale del gruppo alberghiero ritiene che l'area giochi una parte importantissima per lo sviluppo turistico del settore meridionale di Gran Canaria, che finora è stato ostacolato dalla presenza di questa fabbrica inquinante, pericolosa e nociva.

Spiega che il 6% dei gas che provocano il surriscaldamento globale viene emesso

da cementifici, un tipo di fabbrica altamente impattante sull'ambiente.

Un impatto tuttavia minore di quello che aveva 50 anni fa grazie alle normative introdotte in materia di tutela ambientale, di riduzione dei rumori e di emissioni di agenti inquinanti e anche per il fatto che il cementificio ormai è praticamente fermo.

L'intenzione della società Propiedades Cordiales è quella di avviare un processo di riconversione industriale che includa l'eliminazione della fabbrica e il ricollocamento delle poche decine di lavoratori che ancora lavorano nel cementificio.

La previsione è di aprire alla fine dell'estate e offrire ai turisti un beach club e un lungomare che colleghi il quartiere di Arguineguin a El Pajar. Il molo verrebbe trasformato in un attracco per circa 500 piccole imbarcazioni o yacht e, possibilmente anche per crociere private esclusive.

Il direttore generale Villalobos non prende in considerazione l'ipotesi che la fabbrica di cemento possa ottenere una proroga della concessione e se anche accadesse, sostiene di avere un progetto ancora più bello di questo da proporre.

Modifica della legge sulla gestione degli affitti delle case-vacanze



APICE
ASSOCIAZIONE
PENSIONATI ITALIANI
E CONNAZIONALI
ALL' ESTERO

STEFANO DOTTORI

Eh sì che c'è stata una certa paura per gli italiani! La modifica proposta da alcuni partiti contenuta nel *Progetto di decreto sull'alloggio per le vacanze*, sostenuto da CC (Coalizione Canaria), NC (Nuova Canaria) e PSOE (Partito Socialista degli Operai Spagnoli) (Operai = Lavoratori per non offendere le sinistre) ha generato non poco clamore in vari settori, in particolare, per quello che maggiormente ci interessa, nell'ambiente italiano.

Il Presidente dell'A.P.I.C.E. (Associazione Pensionati Italiani e Connazionali all'Estero), Giuseppe Bucceri si è subito attivato denunciando, in un comunicato stampa, l'enorme danno che una tale iniziativa, da parte del Governo Canario, avrebbe provocato a buona parte della comunità italiana. A questa è seguito una dimostrazione: più di 300 proprietari hanno manifestato

davanti al *quartier generale* della Presidenza a Las Palmas de Gran Canaria. Successivamente, dopo qualche giorno, arrivano notizie confortanti:

- **l'imbroglione degli affitti per vacanze costringe il Parlamento a ritardare la sua regolamentazione;**
- **il Consiglio Consultivo considera incostituzionali alcune parti della riforma della locazione di vacanze;**
- **i proprietari di appartamenti (e, quindi, non solo italiani) accusano la "lobby turistica" di volerli espellere dal sud;**
- **non ci sarà una nuova regolamentazione dell'affitto turistico nelle isole Canarie.**

A meno di sorprese tra il momento nel quale viene scritto questo articolo (30 marzo 2019) e la sua pubblicazione sappiamo che il PSOE (Partito Socialista degli Operai Spagnoli) chiede di rinviare il dibattito sul disegno di legge dopo il *parere sfavorevole* del Consiglio Consultivo (*il Consiglio Consultivo delle isole Canarie ritiene che alcune*

delle sezioni che regolano l'affitto delle vacanze nel disegno di legge che modifica la legge sul rinnovamento e la modernizzazione delle Canarie siano incostituzionali e nulle (29 marzo 2019)).

Le isole Canarie non avranno una nuova regolamentazione della casa vacanza. Non almeno in questa legislatura.

Il PSOE ha annunciato giovedì (28 marzo) che chiederà il rinvio del dibattito sul disegno di legge dopo il parere sfavorevole del Consiglio Consultivo. La decisione dei socialisti dopo aver conosciuto il parere del consultivo non lascia margini in modo che la legge possa andare avanti, poiché la riunione plenaria della prossima settimana sarà l'ultima della IX legislatura. Inoltre, Coalición Canaria (CC) e Nueva Canarias (NC), promotori della riforma, non hanno la maggioranza in Aula.

Il testo uscito dalla Commissione per il turismo del Parlamento ha scatenato una forte polemica tra i conducenti e i detrattori del contratto di locazione turistica, guidati rispettivamente dalla Canary Islands Vacation Rental Association (Ascav) e dalla gestione alberghiera Ashotel.

Per ora, la battaglia sembra



Foto del periodico LA PROVINCIA

vinta dai primi (a favore, quindi, anche degli interessi italiani).

L'opinione del Consiglio Consultivo era fondamentale per il disegno di legge, sostenuto da CC, NC e PSOE e respinto da Podemos e dal PP (Partito Popolare), affinché potesse progredire nell'ultima sessione plenaria della legislatura. *"L'intenzione di combinare con maggiore efficienza i diritti dei piccoli proprietari e l'interesse generale a garantire l'accesso agli alloggi delle persone con affitti inferiori è evidente"*, ha spiegato il vicepresidente del PSOE, Rosa Cabrera Noda.

Ora ci sono le elezioni e noi, prima, andremo a parlare con i candidati ai quali por-

remo varie domande tra le quali anche quella che chiederà come vorranno comportarsi con questa modifica alla legge per le case-vacanza nelle zone turistiche.

Quindi, più che una battaglia vinta direi uno strategico armistizio, dovuto all'approssimarsi delle elezioni comunali del 26 maggio 2019, qui a Gran Canaria.

Formeremo con i soci un comune indirizzo, basato sulla convenienza per l'italiano che vive nell'arcipelago e ne daremo notizia nel prossimo numero che uscirà il 15 maggio prossimo.

Ecco perché è anche importanti associarsi all'A.P.I.C.E., per seguire ciò che stiamo facendo per gli italiani che vivono qui. Ad maiora!



Maspalomas attiva i servizi sociosanitari a domicilio

REDAZIONE

La Sacyr Social SL, società specializzata nell'assistenza e nei servizi sociosanitari a persone confinate nel proprio domicilio ha preso l'onere di un contratto della durata di due anni per un importo di circa 1 milione e duecentomila euro.

Il servizio pubblico di assistenza a domicilio che il municipio di San Bartolomé de Tirajana offre ai residenti ha cominciato ad operare dal 1 Febbraio scorso con un nuovo contratto.

Hanno partecipato alla gara le società Iscan servicios Integrales SL, Claros SCA de Interes Social, Asidma Servicios Sociales SL e l'associazione di imprese formata da Clece SA, Lirecan Srvvicios Integrales SA, e la società vincitrice. Il consiglio municipale ha escluso la società che in precedenza effettuava questo servizio per non aver incluso nella proposta la dotazione di dispositivi mobili per il controllo del personale in servizio così come richiesto dal capitolato d'appalto.

L'offerta di Sacyr Social SL, che ha ottenuto il punteggio maggiore, include miglioramenti notevoli nello svolgimento del servizio come letti elettrici con carrello elevatore, materassi anti-piaghe da decubito, dieci sedie da doccia con poggiatesta, dieci deambulatori a 4 ruote, bracci sollevatori e servizi di lavanderia.

La società ha anche fornito una piattaforma di comunicazione interna e esterna con gli utenti.

Per chi ha disabilità sono stati pensati anche sistemi in Braille e nel linguaggio dei segni. È stato attivato un protocollo di comportamento per le situazioni di rischio, maltrattamenti, negligenza o abbandono. L'impresa vincitrice ha aggiunto all'offerta la disponibilità di un ausiliario di guardia e la creazione di una borsa-lavoro per includere le persone con difficoltà di inserimento nel mondo lavorativo nonché un programma di controllo qualità con audizioni interne semestrali e un'externa annuale. È stato anche inserito un piano alimentare con la consegna a domicilio di 10 pasti in caso di emergenza e la realizzazione di laboratori bimestrali per

gli assistenti. Il dipartimento ai servizi sociosanitari diretto da Yurena Tejera Cruz attualmente offre servizio di aiuto a domicilio a circa 215 persone residenti nel municipio con disabilità temporanee o permanenti.

Sono impiegati 21 ausiliari, due operatori sociali, un pediatra e un amministrativo.

Il servizio include i bisogni basilari come igiene e alimentazione, il controllo delle medicine, la preparazione dei pasti e il disbrigo delle faccende domestiche. È previsto anche il supporto alla mobilità con esercizi fisici e attività socioeducative.

Il comune di San Bartolomé de Tirajana offre questo servizio tutto l'anno dal lunedì al venerdì dalle sette del mattino fino alle sei del pomeriggio, a volte per motivi eccezionali anche durante il fine settimana e i festivi.

Negli ultimi quattro anni l'investimento in questo ambito è stato aumentato di 163 mila euro all'anno, la speranza è di migliorare le prestazioni dei servizi sociosanitari e riuscire a soddisfare la domanda di tutti quelli che sono in lista di attesa.



Matías López Gracia

Calle Galicia nº 25 - 1ºB
35007 - Las Palmas de Gran Canaria
Telefono: 928 230 721
Fax: 928 295 091
matias.lopez.gracia@gmail.com



VENTAS POR MAYOR Y DETALLE
TELEFONIA - ACCESSORIOS - GAMING

Tel. 828 919 883
Mov. +34 642 922 893
email: plazalo.tienda@gmail.com

Centro Commercial
San Agustín
Calle Las Dalías, 12 - Loc. 292
35100 San Agustín

TERZA PARTE ULTIMA

Le fasi di adattamento ad un paese straniero



DOTT. DANIELE GIANGARÈ (PSICOLOGO)

Terza fase di "aggiustamento": in questa fase, che può essere raggiunta in un periodo di tempo differente, a seconda della personalità di ciascuno e dell'eventuale lavoro fatto su se stessi, l'individuo diviene consapevole della sua nuova condizione di vita ed inizia il processo graduale di accettazione degli usi e costumi della nuova cultura. In questa fase, tuttavia, gli atteggiamenti di

insofferenza possono essere sostituiti da un "senso di superiorità" nei confronti degli abitanti del Paese ospitante. Quarta fase di "adattamento": in questa fase l'individuo si sente completamente a proprio agio nel nuovo contesto nel quale ha deciso di vivere, è totalmente convinto della scelta fatta. Con l'acquisita padronanza della lingua straniera, a differenza delle fasi precedenti, si è predisposti ad intraprendere rapporti di amicizia con persone del Paese ospitante: si entra in sintonia con gli stessi,

anche per comprendere sempre meglio il nuovo tessuto socio-culturale nel quale si è scelto di inserirsi. In questa ultima fase, che ciascun individuo può raggiungere con una diversa tempistica, le amicizie del Paese di origine non rappresentano più, quindi, gli unici punti di riferimento in "terra straniera"... Per concludere, a quest'ultima fase si può collegare il concetto di "Shock culturale inverso", ossia la fase di riadattamento alla propria cultura di origine: una volta completato, con esito positivo, il processo di adattamento alla cultura straniera, nel caso in cui, per ragioni diverse, si debba rientrare nel Paese di origine, il processo di riadattamento potrebbe essere caratterizzato dagli stessi sintomi dello Shock culturale classico come ansia, depressione, irritabilità... tali conseguenze, di natura psicologica, si configurano nel processo di riadattamento al proprio Paese, dal quale si mancava da molto tempo.



CENTRO POLAR
CRYOTERAPIA E BENESSERE



3 min

+80°C

-196°C

Vieni a provare il potere curativo del freddo, solo 3 minuti a -196 gradi!

1 SESSIONE 70 €

3 SESSIONI 210 € - 180 €

5 SESSIONI 350 € - 275 €

SESSIONE DI PROVA A SOLI

39 €

EDIFICIO MERCURIO
Avenida Tirajana 37, Torre 1,
Planta 5, Local B, Playa del Inglés
☎ 928 207 109 ☎ 649 336 079

Cryosense



#LeggoGranCanaria

WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM

Gli elettori del nuovo secolo sono chiamati per la prima volta ai seggi il 28 aprile



CLAUDIA DI TOMASSI

Il 28 aprile votano per la prima volta più di 57 mila ragazzi nati nel 2000, il 3,3% della popolazione canaria.

Jacon San José, Daniela Falcón, Iván Rodríguez e Cristian de Jesús del IES Felo Monzón sono alcuni dei ragazzi che voteranno per la prima volta il 28 aprile. Questi giovani nati all'inizio del nuovo millennio affrontano la nuova esperienza con un poco di nervosismo, di indecisione di fronte ai diversi programmi politici, e di disillusione verso la politica attuale.

I quattro studenti dell'istituto superiore Felo Monzón della capitale di Gran Canaria sono solo un esempio dei circa 57 mila giovani canari che si trovano nella stessa situazione. L'appuntamento elettorale è già segnato in rosso sul calendario dei 36 milioni di spagnoli, dei quali un milione e settecentomila sono canari sia residenti che elettori a distanza. I quattro giovani fanno parte di quel 3,3% di giovani che andranno alle urne per la prima volta.

Conoscono l'importanza di partecipare alla formazione del nuovo governo centrale e successivamente saranno chiamati a partecipare anche alle votazioni europee, locali e regionali del 26 maggio. La prima a prendere la parola è

Daniela che si è resa conto che fin quando non si vota, non si è veramente parte delle decisioni politiche.

Daniela non si è ancora informata bene, ma dice che lo farà prima del 28 aprile. Sicuramente non lascerà la scheda in bianco perché non vuole dare la possibilità di vincere a chi non la rappresenta pienamente.

Tanto è indeciso quanto è emozionato Jacob che, scherzando, racconta della sua felicità quando il giorno in cui ha compiuto diciotto anni ha realizzato che, finalmente, avrebbe potuto votare. Non sa cosa votare, s'informerà nei giorni a venire, ma forse si lascerà guidare dai suoi genitori.

Cristian è altrettanto indeciso perché, a suo parere, alcuni politici quando vengono eletti fanno tutto il contrario di quello che hanno promesso in campagna elettorale. Si arrabbia quando pensa che ci sono persone che votano senza sapere a chi stanno dando la propria preferenza.

Ivan interviene sottolineando che a volte le cose vengono spiegate molto bene, ma poi non c'è corrispondenza nella realtà e Daniela, da parte sua, aggiunge che molti politici si muovono più per i soldi o per la notorietà che per il bene della gente o per dare soluzione ai problemi delle persone.

I ragazzi sono concordi nel dire che i giovani dovrebbero avere maggiori attenzioni dai politici. I partiti, secondo Daniela, guardano agli adulti e agli anziani e troppo poco ai giovani.

Lo dimostrano le misure intraprese per alzare le pensioni o il sussidio di disoccupazione, mentre bisognerebbe che si concentrassero sui giovani che sono il futuro.

Per quanto riguarda le ideologie e le nuove formazioni politiche emergenti, Cristian pensa che la politica sia lo specchio della società e non ha paura dei partiti di ultradestra sulle cui proposte, a suo parere, la gente dovrebbe informarsi.

Ivan si mostra deciso contro i corrotti e quelli che non sanno dialogare, che secondo lui non possono guidare il paese. Minore di tre fratelli, Ivan voterà al IES Monsenor Socorro Lantigua nel municipio di Teror, nello stesso centro dove i nonni hanno lavorato come bidelli per tanti anni e dove anche lui a volte è già entrato, ma mai per votare. Come si vota lo ha visto solo sui media e nutre molte speranze su queste elezioni. Il suono della campanella richiama i ragazzi in classe ai propri doveri, quelli verso la democrazia sono fissati per il 28 aprile.

I canari con diritto al voto sparsi per i cinque continenti sono oltre 147 mila, i paesi dove sono più numerosi sono Venezuela e Cuba, se ne conta uno solo invece in Afghanistan. Rappresentano l'8,55% degli elettori delle Canarie, una cifra superiore alla media nazionale dei votanti all'estero che è del 6%.

Un dato che negli ultimi dieci anni è duplicato passando dal poco più di un milione e duecentomila persone a quasi due milioni e centomila del 2019.

Gli elettori che si trovano temporaneamente all'estero voteranno per corrispondenza, mentre chi risiede all'estero deve essere iscritto al CERA, il registro elettorale degli spagnoli residenti all'estero.

Il primo passo per votare dall'estero è essere registrati al CERA attraverso il consolato corrispondente e richiedere il voto prima del 30 marzo al INE (Istituto Nacional de Estadística) inviando il modulo ufficiale alla Delegazione Provinciale dell'Ufficio Elettorale.

Una volta ricevuti i documenti, bisogna presentarli al consolato entro il 24 aprile per poter poi votare il 28 aprile.

Il faro di Maspalomas riapre al pubblico dopo 10 anni



REDAZIONE
FOTO DI CRISTIANO COLLINA

Il faro di Maspalomas, uno degli edifici simbolo di Gran Canaria ha riaperto al pubblico lo scorso febbraio, dopo un periodo di chiusura lungo dieci anni in cui è stato portato avanti un accurato restauro.

Il faro diverrà il custode della storia dell'isola grazie all'allestimento di un centro etnografico dove residenti e turisti potranno scoprire le tradizioni e gli antichi mestieri dell'isola. Il Cabildo di Gran Canaria ha finanziato con 1,4 milioni di euro il restauro dell'edificio, che è anche il faro più antico delle isole Canarie ancora in attività, e lo ha dichiarato Sito di Interesse Culturale.

Il faro che venne costruito 135 anni fa dall'ingegnere Juan Leon Castillo, misura 58 metri di altezza e fu azionato per la prima volta nel 1890 per guidare le navi che attraversavano l'Atlantico. Annesso al faro esiste ancora quella che era la casa del farista.

Era presente all'inaugurazione il Presidente del Cabildo di Gran Canaria, Antonio Morales, il ministro dell'Industria Minerva Alonso e il Presidente dell'autorità portuale, Juan José Cardona.

Durante l'evento sono state proiettate immagini che narrano la storia del faro e le fasi della sua costruzione, con effetti di luce che hanno sorpreso i presenti. Morales ha espresso la propria soddisfazione non solo per la riscoperta di un monumento storico, simbolo di Gran Canaria, ma anche per la possibilità di offrire una panoramica sui cinque secoli di storia, cultura e natura dell'isola. Un obiettivo che è costato anni di lavoro e ha incontrato diverse difficoltà. Il faro ospiterà un ufficio



del turismo e una bottega di artigianato al pian terreno e al primo piano un centro etnografico dove sarà possibile vedere testimonianze legate all'isola dal XV al XX secolo, fino ai nostri giorni.

Il faro andrà a completare l'offerta turistica per quei visitatori che, al di là di spiagge e sole, vogliono scoprire le tradizioni e i prodotti dell'isola attraverso fotografie, lettere e video. L'accesso è stato facilitato dalla presenza di un ascensore e sono stati previsti spazi per accogliere le scolaresche, dal momento che il faro è uno dei monumenti più importanti dell'isola.

I lavori di restauro sono stati complicati dalla scoperta di un termitaio che ha determinato alcune modifiche nel progetto iniziale e si è dovuto procedere al completo rinnovamento del tetto che verrà utilizzato come punto di osservazione per ammirare l'oceano, le montagne e i palmeti di Maspalomas.

Mostra artigianale e la casa delle bambole del 1930

Il faro di Maspalomas si può visitare gratuitamente dalle 10 alle 17.

Fino a quando il museo non sarà pronto, l'edificio ospiterà una mostra di strumenti artigianali che illustrano la vita nelle case rurali di Gran Canaria e di oggetti che sono stati in uso fino agli anni '50 del '900.

E' anche da vedere la mostra di articoli tessili artigianali ispirati alle tecniche tradizionali e una casa di bambole da 17 stanze datata al 1930.

Compleanni "Vip"

1 aprile 1938 - Ali MacGraw	16 aprile 1954 - Ellen Barkin
2 aprile 1957 - Giuliana De Sio	17 aprile 1974 - Victoria Beckham
3 aprile 1961 - Eddie Murphy	18 aprile 1947 - James Woods
4 aprile 1951 - Francesco De Gregori	19 aprile 1978 - James Franco
5 aprile 1986 - Melita Toniolo	20 aprile 1949 - Jessica Lange
6 aprile 1924 - Eugenio Scalfari	21 aprile 1926 - Regina Elisabetta II
7 aprile 1964 - Russell Crowe	22 aprile 1972 - Anna Falchi
8 aprile 1931 - Wilma De Angelis	23 aprile 1995 - Gigi Hadid
9 aprile 1954 - Dennis Quaid	24 aprile 1934 - Shirley MacLaine
10 aprile 1981 - Samuel Eto'o	25 aprile 1947 - Johan Crujff
11 aprile 1944 - John Milius	26 aprile 1963 - Jet Li
12 aprile 1956 - Andy Garcia	27 aprile 1944 - Cuba Gooding Jr.
13 aprile 1976 - Valentina Cervi	28 aprile 1981 - Jessica Alba
14 aprile 1941 - Julie Christie	29 aprile 1958 - Michelle Pfeiffer
15 aprile 1452 - Leonardo da Vinci	30 aprile 1956 - Lars von Trier



Trekking per i sentieri montani di Gran Canaria



STEFANO DOTTORI

Prima di iniziare la **descrizione dei sentieri** più interessanti da percorrere sull'isola di Gran Canaria, cosa che farò **dal prossimo numero**, è necessaria un'introduzione prima di avventurarsi nelle escursioni. Voglio parlare del **camminare** in Gran Canaria dove ho scoperto delle suggestive montagne all'interno dell'isola collegate tra loro da sentieri più o meno facili da percorrere. L'isola ha una forma quasi circolare e al centro si erge la vetta più alta (*Pico de la Nieve*, 1956 metri s.l.m.). Attorno a questa cima si avvicendano altre creste e tra tutte troviamo delle vallate. Tutte le cime (o quasi) sono raggiungibili a piedi grazie ad una fitta rete di sentieri che, intrecciandosi tra loro, portano in tutti i punti dell'isola. Si possono trovare zone dalla quale godere di un panorama mozzafiato che ripaga ampiamente la fatica profusa per raggiungere la mèta. Salendo sulle cime più elevate troviamo pinete e abetaie che ricordano (naturalmente con le dovute proporzioni) certi paesaggi montani della nostra Italia. Questi sentieri sono segnalati da varie indicazioni scritte su supporti in legno, alcune anche con l'avvertenza della probabile durata dell'escursione.

Anche se a Gran Canaria il clima è mite durante tutto l'anno, a seconda dell'orientamento geografico e dell'altitudine possiamo rilevare diversi microclimi: a nord-est l'isola è molto umida, a sud-ovest, invece, l'isola è notevolmente arida e, all'interno, troviamo le montagne più alte. Questa particolarissima varietà paesaggistica è una caratteristica **unica** che distingue Gran Canaria dalle altre isole dell'arcipelago e, per questo motivo, viene considerata come un vero e proprio **continente in miniatura**.

I cultori del trekking sanno bene che la conoscenza delle diverse caratteristiche dei percorsi e dei microclimi di Gran Canaria è fondamentale per scegliere l'itinerario più adatto. I sentieri che possiamo incontrare vanno da **facili** percorsi forestali ai percorsi più impegnativi riservati alle persone più esperte, i cosiddetti **caminos reales** (sentieri reali). Per quanto riguarda l'equipaggiamento, non è necessario usare un'attrezzatura molto tecnica. Si consiglia d'indossare scarponi da montagna, impermeabili e, se lo si ritiene opportuno, le cavaliere, mentre le normali scarpe da ginnastica possono andar bene per i percorsi facili o poco impegnativi. Si sconsiglia l'uso di tessuti delicati o indumenti corti nelle zone a folta vegetazione dove vi sono rovi e piante grasse, mentre nelle zone con scarsa vegetazione quel tipo di indumenti può andar bene. Non può mancare un piccolo zaino (acqua, cioccolata, caramelle, ...), sono indispensabili i bastoni telescopici da trekking e un telefono cellulare per ogni evenienza. Fare trekking a Gran Canaria è un'attività accessibile a tutti gli amanti della montagna ed a qualsiasi persona che

voglia godersi la Natura. Non è un'attività riservata esclusivamente agli esperti o agli sportivi con un alto livello d'allenamento. Tuttavia, voglio elencare una serie di raccomandazioni per una camminata tranquilla e sicura.

Il *Cabildo insular* de Gran Canaria raccomanda quanto segue:

- evitare itinerari troppo lunghi o con una pendenza eccessiva nelle ore più calde o in condizioni meteorologiche avverse e attrezzarsi con l'equipaggiamento adeguato;
- organizzare il percorso considerando le caratteristiche dei partecipanti, le previsioni meteorologiche e valutando la lunghezza, durata e difficoltà dell'itinerario;
- informare i familiari o altri del percorso che si vuole realizzare e l'ora prevista per il rientro;
- portare sempre un cellulare: il numero d'emergenza nelle isole Canarie è il 112, ha copertura in qualsiasi punto dell'isola ed offre un servizio 24 ore al giorno;
- non camminare di notte sul lato destro delle strade e soprattutto non farlo da soli;
- non bere l'acqua delle sorgenti se non segnalato che l'acqua è potabile;
- non ingerire semi o frutti della flora autoctona perché possono essere tossici;
- non abbandonare i sentieri per evitare smarrimenti, incidenti personali o deterioramento ambientale;
- in caso di problemi respiratori, cardiovascolari o intolleranze a determinate sostanze, si raccomanda di portare i farmaci prescritti e di essere muniti di un'assicurazione medica o per infortuni.

A queste raccomandazioni organizzative, il Cabildo indica anche quelle ambientali:

- aiutateci ad evitare gli incendi forestali, non fumate né accendete fuochi in zone alberate o nei sottoboschi nei giorni più caldi, secchi e ventosi;
- non gettate rifiuti, neppure quelli organici, conservateli per gettarli nelle opportune sedi;
- seguite i sentieri segnalati; non disturbate gli abitanti delle zone rurali e non arrecate danni alle loro proprietà.

Alla luce di tutto questo, **cominciate ad attrezzarvi perché dal prossimo numero inizieremo a parlare dei vari sentieri, cominciando dai più semplici per arrivare a quelli un po' più impegnativi.**

Neja sceglie Maspalomas

Intervista raccolta da ANDREA MAINO

Agli inizi di Aprile la cantante Neja ha scelto, con il regista Umberto Soldaout, la location di Maspalomas di Gran Canaria per girare il videoclip che accompagna la sua ultima canzone *I'm calling you*. Neja, sin dai suoi esordi ha pubblicato brani famosi come *Restless* nel 1998 che, con il suo ritornello "I don't know why, we're so restless...", diventa il tormentone estivo. Sempre quell'anno è la volta di *Shock!*, e anche con questo singolo Neja raggiungerà la vetta delle classifiche dance italiane. In un'intervista esclusiva con la redazione di Leggo Gran Canaria, Neja ci parla della sua esperienza nell'isola:

LGC: "Ti è piaciuta Gran Canaria?"

"So che ci sono migliaia di Italiani alle Canarie e lo posso capire: Maspalomas, dove per tre giorni abbiamo girato il video, è meravigliosa, esotica, calda. Non avevamo tempo per visitare altri posti nell'isola ma mi pare meravigliosa. Piccolo aneddoto: abbiamo conosciuto un italiano che fa il pizzaiolo lì e che ci

ha consigliato una strada alternativa per girare il video che "avrebbe dovuto" essere deserta (la si vede nel video).

Volevamo una strada non percorsa da auto per girare una scena dove ero nuda con solo le mutande, ma color pelle.

Ma, naturalmente (legge di Murphy) passa uno con la macchina, e io non sapevo se buttarmi sotto dalla vergogna o farmi morta sul ciglio della strada! È stato divertente.

Abbiamo, in quei giorni, mangiato in un ristorante che si chiamava Kokotxa in un sito che si chiama H10. Mangiato benissimo, lo consiglio. Un'altra sera alla Taberna La Caña, sempre in zona, sempre molto buono."

LGC: "Che ci dici del tuo pezzo?"

"Il pezzo è un brano che ho scritto insieme a Massimo Zanotti, che tra l'altro ha diretto l'ultimo Sanremo, diretto Nek, la Berté, Paola Turci; dopo due anni di lavoro siamo riusciti finalmente a produrre questa meravigliosa canzone. Lo potete sentire su Youtube o Spotify dopo il 15 aprile."

LGC: "grazie Neja"

"Grazie a voi per avermi "ospitata" nell'isola."



Foto: Giuseppe Fratello

Pintor Decorador



Imbianchino Decoratore

Fabrizio Campana
Calle Cuyas 61 Vecindario
campana.fabrizio@gmail.com
☎ 643 642 872

TRABAJOS DE PINTURA PARA INTERIOR Y EXTERIOR
OPERE DI PITTURA E VERNICIATURA PER INTERNI ESTERNI
LISOS, ESTUCOS RASATURE CON GESSO



D&D Canarias
Dominici Bruno

Servizio di Personalizzazione - Merchandising
Stampa digitale, sublimatica e serigrafica - Ricamo
Biglietti da visita - Volantini - Menù - Cartelli - Adesivi
Fotocopie - Banner - Calendari - Riproduzione dipinti

Calle San Andrés nº 6 - Las Palmas de Gran Canaria
Mov. +34 653021707 - email info@dominici.es
www.dominici.eu D&D Trading

SAPORE di mare
RISTORANTE & PIZZERIA

RITAGLIA QUESTO COUPON E CONSEGNALO ALLA CASSA

SCONTO 10%

PER OGNI CONTO DA ALMENO 3 COPERTI AVRAI IL 10% DI SCONTO

SAPORE di mare
RISTORANTE & PIZZERIA

C.C. SAN AGUSTIN C/LAS DALÍAS N. 12
LOC 188 PLANTA 3A
928 663 042
PEDIDO • ORDER 642 923 215
WhatsApp

Don Giuliano Costalunga: un protagonista

STEFANO DOTTORI

PREMESSA

La storia dell'uomo, da quando vestiva con una semplice pelle di animale per coprirsi e ripararsi dal freddo, è costellata da eventi e personaggi che ne hanno delineato la sua evoluzione. Proprio questi personaggi sono stati gli autori degli episodi che hanno formato l'avventura dell'umanità e questo nelle diverse manifestazioni che hanno portato a ciò che l'uomo è attualmente. Dietro a questi protagonisti ci sono le masse dei popoli che hanno permesso il verificarsi degli avvenimenti, masse formate da individui che hanno seguito, volenti o nolenti, le direttive dei capi. Eppure, ancora oggi, esistono delle situazioni angosciose che ostacolano la libertà di espressione. Queste condizioni sono, generalmente, volute dai poteri forti che, proprio per la loro natura orientata a voler mantenere il potere, giocano sull'ignoranza delle masse incutendo timori e minacce. Proprio di questo voglio parlare in questo articolo. Un potere forte, la Chiesa cattolica romana, contro un uomo, Giuliano Costalunga.

La sua storia ha fatto scalpore nell'estate dello scorso anno (2018) principalmente in Italia e in Spagna, ma non solo. Perché parlarne ancora? Per ricordare: **testimoniare per non dimenticare!** Qui non è in gioco solo la felicità di Julian e Pablo (come si fanno chiamare oggi), ma qui si vanno a toccare cose enormemente più grandi, come la credibilità della Chiesa Cattolica Romana ancora legata a quei vecchi schemi che, peraltro, l'hanno portata a commettere atroci delitti nel corso dei secoli.

La storia prima del matrimonio
Giuliano Costalunga sin da quando,

adolescente, cominciò a scoprire il sesso, come tutti i ragazzi della sua età, capì subito la sua diversità. Indubbiamente, possiamo comprendere il suo stato d'animo in quegli anni di crescita e come la sua situazione lo abbia in qualche modo segnato plasmando in lui quel carattere che gli ha permesso di vivere la sua vita a testa alta. Era ancora ragazzo quando sentì, inconfutabile, il richiamo verso nostro Signore.

Era stato scelto e lui entrò in seminario ancora quattordicenne. Lì trascorse un periodo non del tutto facile, lo studio, la preghiera, la comprensione e l'accettazione del suo status, la mortificazione e quant'altro poteva scoprire e accadergli in quell'ambiente. Giuliano ha studiato molto, si è laureato in teologia, ha approfondito minuziosamente i testi sacri della nostra amata religione cattolica scoprendo che Gesù, in tutte le sue manifestazioni, non aveva mai condannato gli omosessuali. Questo fatto gli ha dato forza e fede ancora più solida. Quando finalmente giunse il momento tanto atteso che lo avrebbe visto ordinato sacerdote, cosa che lui voleva sopra ogni cosa e per la quale aveva sostenuto molti sacrifici, pochi giorni prima della cerimonia, si sentì dire dal suo Vescovo di Verona che non era pronto e che per lui l'ordinazione sacerdotale doveva, perlomeno, essere rimandata.

Dopo i primi momenti di smarrimento e rabbia, subito si mise al lavoro per cercare un altro vescovo che avesse una visione diversa e che potesse realizzare il suo sogno. Lo trovò nella circoscrizione di Rieti e così, nel 1996 divenne *Don Giuliano*.

Il suo carattere che aveva formato in quegli anni era certamente non comune: era testardo e ostinato, quando aveva

qualcosa da dire non temeva chi avesse di fronte perché lui sentiva di essere nel vero e la verità va comunque sbandierata davanti a tutto e tutti, senza alcun timore. **Don Giuliano** aveva iniziato la sua missione di fede sfidando dogmi ed etichette.

Dovette attendere fino al 2007 per vedersi assegnata la parrocchia di **Selva di Progno**, un piccolo paese montano a una trentina di chilometri a nord-est di Verona, che aveva visto diminuire la sua popolazione da più di tremila abitanti del 1921 a poco più di ottocento di oggi. Il primo impatto con i fedeli non fu del tutto facile e questo per la sua evidente modernità nell'approccio con la religione.

Per motivi di salute nel 2008 si era recato all'ospedale San Raffaele di Milano dove anche Paolo (ora suo marito) era lì per dei controlli medici. Così, fortuitamente, avevano avuto modo di conoscersi, scambiare qualche parola. Si trovarono simpatici e, come spesso avviene tra persone che si conoscono da poco, c'è stato lo scambio dei numeri telefonici. Vi furono telefonate, lunghe telefonate nelle quali si poteva capire che quell'amicizia si stava rafforzando, ma anche che quel sentimento stava trasformandosi in qualcosa di diverso, di più importante, in qualcosa che lo faceva correre quando il telefono squillava, che lo faceva star male quando non riusciva o poteva parlarci. Sì, c'era sofferenza perché don Giuliano era parroco ed ha dovuto **rinunciare al ministero presbiterale** e quindi alla conduzione della sua parrocchia nel 2015. C'è da capire che in Giuliano non si è mai spento l'amore per Dio, lui ancora si sente chiamato ed entusiasta della fede che alberga in Lui, ma come uomo, uomo terreno, sente anche forte l'amore

sincero per un altro, Paolo.

Giuliano non ha subito, impulsivamente, lasciato l'abito per gettarsi con passione nell'amore. No! Sono passati più di cinque anni nei quali tra lui e Paolo c'era una ottima amicizia platonica. Paolo si è sempre comportato da gentiluomo, accettando lo stato di Giuliano e rispettandolo in tutte le sue decisioni. Nel frattempo, le rispettive famiglie ebbero modo di conoscersi ed anche se di origini molto lontane (Paolo e la sua famiglia sono della zona di Napoli) hanno, anche loro, trovato l'amicizia e l'affetto reciproco.

Era tutto così armonioso, così ben fatto, così puro che Giuliano comprese che quel rapporto doveva prendere una strada diversa da quella che stava percorrendo.

Sì, sono un prete! Lo sono diventato per amore verso Dio. Quando apro le braccia, sogno di stringerLo a me e questo mi rende felice e consapevole anche di quanto Lui mi ami.

Ora, qui, sulla Terra, nella mia condizione umana, amo un uomo, lo amo con tutto me stesso, ma questo non toglie nulla all'amore per nostro Signore, anzi lo rafforza ulteriormente con la gratitudine di avermi dato la serena consapevolezza della mia omosessualità e il compagno ideale per il mio percorso terreno.

Certamente questo pensiero, in tutte le sue sfaccettature sarà venuto a Giuliano molte volte, ma ecco la nota stonata della realtà: la **Chiesa cattolica Romana** che come un'oca impazzita starnazzava allo scandalo.

Ma quale scandalo?

Continua...

Storie italiane (Parma)



VITTORE CASTELLAZZI

Anna Maria Carè si è trasferita a Gran Canaria nel settembre 2016 insieme ai due figli: Gianmarco allora dodicenne e Allegra, ventenne che oggi frequenta l'Università a Valencia.

Persona intelligente, curiosa, provvista di una mentalità aperta e di un forte spirito di indipendenza, Anna Maria decide di realizzare un vecchio sogno che coltiva da quando era studente all'Università di Parma. Alla morte dei genitori sente che è giunto il momento per un cambiamento drastico e definitivo. Decide di cedere i negozi di arredamento d'interni e di abbigliamento femminile, le sue attività di successo. Così si sente pronta ad affrontare il futuro a cui aspira.

La sua natura libera e l'esperienza la supporta nella ricerca di una nuova abitazione.

La casa che soddisfa le sue esigenze la trova in breve tempo a San Agustín nel sud dell'isola. Guardando al passato e il percorso in cui si è avviata, capisce che il vantaggio di conoscere lo spagnolo e il ricordo della sua tesi di laurea, sono le motivazioni forti verso il trasferimento.

Aver studiato a fondo e portato in tesi il ruolo della donna nella guerra civile spagnola ha inciso profondamente nella sua personalità di giovane donna.

Ma perché hai deciso per Gran Canaria?

Ho valutato tutti gli aspetti insieme ai miei figli, così abbiamo convenuto che la scelta giusta fosse Maspalomas.

Il clima, il mare e la sicurezza sono gli elementi che ci hanno convinto, il pensiero di rimanere in un paese Europeo con scuole di cultura affine alla nostra sono stati elementi determinanti nella scelta.

Come hai reagito quando ti sei trovata nella nuova realtà di Maspalomas?

Ho chiesto aiuto ad un'agenzia per il rilascio del Nie verde, documento essenziale per risiedere in Gran Canaria. Contemporaneamente ho avuto la fortuna di trovare una consulenza per la ristrutturazione degli interni di una finca, questo mi è stato molto utile per allacciare nuovi

rapporti personali e allargare le conoscenze.

Gianmarco nel frattempo ha iniziato la scuola media in un istituto internazionale.

Ora studia in lingua spagnola e inglese, sono convinta che questa esperienza lo aiuterà molto nel suo percorso di crescita.

Siamo una famiglia di Parma che si è felicemente integrata e stabilizzata, abbiamo fatto la scelta giusta.

Come ti trovi con gli altri Italiani espatriati?

Ho conosciuto molte brave persone però sono rimasta spesso delusa dall'atteggiamento di molti connazionali, purtroppo l'integrazione è difficile per molti di loro, pensare che si possa vivere in un paese di cui non comprendi bene la lingua complica la strada.

Aggiungo che non mi piace riconoscere il vizio congenito di alcuni connazionali, pensano di superare i problemi con la sola burbuzia.

Tralasciando l'aspetto predatorio di alcuni verso le persone più semplici che arrivano dall'Italia in cerca di sostegno ed aiuto.

Ritengo che questi atteggiamenti siano negativi per la crescita della comunità italiana.

Oggi noi italiani alle Canarie siamo numerosi ma manchiamo del senso della comunità, fortunatamente per buona volontà di alcuni si è costituita qualche associazione che si adopera per aiutare chi si trova in difficoltà con la burocrazia.

Ciò fa ben sperare per il futuro, credo che anche l'utilità di porre in evidenza le nostre istanze nei confronti delle istituzioni sia importante.

In vista delle prossime elezioni Anna Maria si è iscritta nella lista del partito Unidos de Gran Canaria, formazione locale liberal progressista nata nel 2015.

Ho avuto la fortuna di conoscere il presidente, personaggio che apprezzo per correttezza, sincerità e serietà.

Jose Francisco Perez Lopez detto Paco Perez è candidato a sindaco di San Bartolome de Tirajana.

Con lui si è creata una sintonia che mi ha convinto a candidarmi per le elezioni di maggio come unico italiano nella lista.

Il mio pensiero è di quanto possa essere importante per i residenti Italiani avere un proprio rappresentante.

L'occasione di mettere in evidenza le necessità della comunità, trovare soluzioni utili per la crescita del bene comune sia una buona opportunità.

Così prendendo questo impegno non mi sembra di essere così lontana da Parma, dove l'impegno verso la mia città è stato costante, dopo aver fondato una lista civica e aver ricoperto per anni ruoli politici e sociali.

Oggi sento compiutamente di essere sul punto di completare un nuovo ciclo della mia vita, sento di essere a casa, soprattutto quando vedo i miei figli contenti e le nuove amicizie.

Tutto quello che sale, è poi destinato a cadere?

Il settore turistico affronta il secondo anno di calo. Alcuni albergatori aspettano un ribasso del 6% e oltre.

CLAUDIA DI TOMASSI

La rinascita di altre mete turistiche e un Brexit senza accordo sono le cause principali del calo.

Che le cifre eccezionali del 2017 con 15 milioni di turisti non sarebbero durate per sempre, lo si sapeva e dopo un 2018 in calo, le Canarie si preparano ad affrontare il secondo anno consecutivo di discesa nel settore turistico.

Le previsioni sono comunque diverse tra impresa e impresa e le più pessimistiche sono quelle di Jose Julio Artiles, Direttore Esecutivo di Satocan e membro del Circolo degli imprenditori di Gran Canaria, che prevede una perdita tra il 5 e il 10 % del fatturato totale.

Il Direttore della Comunicazione del gruppo Lopesan, Francisco Moreno, invece si aspetta un calo tra il 5 e il 6%, a seconda di come si risolverà la questione Brexit. Tra le cause di questo calo del numero di turisti, c'è la riapertura di mete concorrenti come l'Egitto, la Tunisia e

soprattutto la Turchia.

Secondo Moreno la riattivazione di queste destinazioni dotate di strutture turistiche più recenti, rende le Canarie meno competitive.

Circa l'80% degli hotel dell'Arcipelago ha più di 20 anni e, dato il "tutto-completo" registrato negli ultimi tempi, non sono stati avviati lavori di ristrutturazione a detrimento del rapporto prezzo- qualità. Inoltre, Moreno ritiene che non si debbano fare solo ristrutturazioni di facciata, ma intraprendere un rinnovamento totale.

Nel settore si discute di quanto grave sarà la caduta e fino a che livelli di decrescita si potrà arrivare.

Secondo Jorge Marichal, Presidente di Ashotel, questa sarà l'occasione per vedere se gli sforzi che negli anni passati sono stati fatti per offrire servizi complementari ai turisti porteranno frutto.

Secondo il Presidente degli albergatori di Santa Cruz, il valore aggiunto è la qualità e la possibilità di offrire

un'esperienza turistica completa che i viaggiatori non possono trovare negli altri paesi. Ne sarebbe prova il fatto che è calato il numero di turisti, ma non il volume delle spese che i viaggiatori effettuano una volta giunti a destinazione.

Una visione ottimistica non condivisa dai sindacati come la Federazione dei Servizi il cui Segretario, Ignacio Lopez sostiene che si sia persa un'occasione per fidelizzare il turista e farlo tornare.

Per dare qualità nei servizi, bisogna averla nelle professionalità e Lopez ritiene che non ce ne sia stata abbastanza. Per quanto riguarda l'occupazione, il segretario non crede che ci potrà essere una crisi del settore perché il personale è ridotto ai minimi termini e non si può rinunciare a dare un servizio, benché minimo, ai turisti.

Il presidente della Federación de Hostelería y Turismo de Las Palmas (FEHT), José María Mañaricua ritiene che il calo di clienti potrà essere superiore al 4% registrato lo scorso anno

e che in ogni caso avrebbe una moderata influenza sull'occupazione perché più della metà dei dipendenti sono inquadri a tempo indeterminato.

Alcuni contratti potrebbero non essere rinnovati, ma in caso la domanda aumentasse, i lavoratori potrebbero essere richiamati in servizio.

Secondo Mañaricua, poi, ci sarebbero da effettuare ritocchi ai prezzi e andrebbero lanciati sconti e offerte per perdere il minor numero possibile di turisti. Moreno crede ci sarà un ribasso nel numero di turisti e anche nel prezzo medio e questo farà sì che si ridurranno i margini di profitto e probabilmente ne soffriranno maggiormente le strutture più vecchie. Per ammortizzare la caduta nel 2019 secondo la FEHT è importante che il Governo di Canaria e i vari Cabildo continuino a lavorare per ampliare le rotte aeree per le isole, non gravino i turisti di nuove tasse e migliorino gli investimenti pubblici nella promozione turistica.



Le ragioni del calo

Brexit. Come il Regno Unito uscirà dall'Unione Europea è una delle maggiori preoccupazioni del settore. I britannici rappresentano il 30% degli arrivi alle Canarie e un'uscita senza accordo sarebbe problematica. Studi di settore.

Gli studi condotti da BBVA e Funcas prevedono un calo della crescita delle Canarie tra lo 0,5% e l'1% per quest'anno, in buona parte a causa del turismo.

Una caduta non compensata dalla crescita in altri settori. Ottimismo. Gli imprenditori sono ottimisti. Ci sarà una decrescita, ma leggera.

Secondo Marichal sarà una buona annata, anche se non eccezionale come il 2017, mentre Mañaricua si augura che il calo, se ci sarà, porti cifre simili almeno a quelle del 2016.

La birra al caffè di Agaete trionfa al Barcelona Beer Festival



BINA BIANCHINI

Il prodotto di Jaira vince la medaglia di bronzo nella categoria delle birre invecchiate nel legno.

La marca grancanaria Jaira è in trionfo. Per il secondo anno consecutivo in cui partecipa al Barcelona Beer Festival, la fiera delle birre artigianali più importanti dell'Europa del sud, ottiene il podio. Quest'anno la birra speciale, a edizione limitata, lavorata con il caffè di Agaete è stata insignita della medaglia di bronzo. Un riconoscimento che valorizza la preparazione con più di 6 mesi in botti di rovere nuovo francese e due mesi in bottiglia, il sapore autentico e speciale di una delle poche coltivazioni di caffè presenti in Europa e la produzione limitata a sole 1.200 bottiglie all'anno. La fiera ha premiato la Agaete Imperial Stout nella categoria delle birre invecchiate in legno, settore che racchiude circa un centinaio di birre artigianali e che è largamente apprezzato tra i professionisti e gli amanti della birra artigianale.

La Agaete Imperial Stout è una varietà molto particolare dal momento che è nata da una collaborazione tra la Cantina Los Berrazales e il Podere de

La Laja di Gran Canaria. Nel municipio di Agaete, i maestri coltivatori di caffè coltivano la pianta del caffè ai piedi delle rocce di Tamadaba, sotto pini centenari tra aranceti, piantagioni di mango e avocado, e lo raccolgono a mano secondo metodi tradizionali.

La produzione di Agaete Imperial Stout del 2018 che era di 1.200 bottiglie, è stata venduta in appena 5 giorni e per l'enorme richiesta da bar e ristoranti, il prezzo è arrivato rapidamente a raddoppiare. La Agaete Imperial Stout nasce attraverso un processo di invecchiamento di 6 mesi in botti di rovere francese acquistate appositamente nel paese alpino, con grano macinato a due gradi per 24 ore. Dopo questo periodo di attenzione e cura si aggiunge l'ingrediente più importante, un'infusione di caffè freddo attraverso il sistema Cold Brew, che è più salutare e mantiene intatte le proprietà, il sapore e l'aroma del grano grancanario. Questa varietà di Jaira, elaborata secondo la filosofia del "Local Craft Beer" (artigianato locale), creata senza pastorizzare e filtrare, sarà di nuovo in commercio nel mese di dicembre con una produzione esclusiva a tiratura limitata.

La ricetta del 2019 presenta alcune innovazioni e migliorie che sorprenderanno gli amanti dell'orzo i quali troveranno in questa nuova produzione un sapore nuovo che ben si accorda con il periodo invernale. La "Jaira Birra Artigianale" è l'unica impresa canaria che è salita sul podio durante la quarta edizione del Barcelona Beer Challenge, competizione di respiro

internazionale inclusa nel BBF 2019. La competizione ha contribuito a portare la birra di qualità ad un più alto livello di riconoscimento e visibilità e ha fatto conoscere questo prodotto artigianale nell'Europa del sud.

Il festival durante gli ultimi tre giorni ha accolto più di 30 mila visitatori, 1.500 professionisti del settore e 500 marche diverse. Durante il festival, Jaira ha rappresentato il sapore dei prodotti grancanari con un impianto a spina fisso, un privilegio che è stato dato ad appena 20 delle 500 marche che partecipano al festival. Occasione durante la quale per il secondo anno Jaira si è fatta conoscere proponendo la birra fatta con il fico d'india canario.

L'ottava edizione del Barcelona Beer Festival ha selezionato, secondo parametri di qualità, stile e processo di elaborazione le migliori birre del settore Stout tra le mille iscritte alla manifestazione. I premi vengono conferiti dal Beer Judge Certificate Program e sono suddivisi in tre grandi categorie: miglior birra per lo stile, miglior birrifico e miglior nuovo birrifico. Questa distinzione garantisce un alto standard di qualità e serve come trampolino di lancio per il mercato internazionale. Jaira nasce nel municipio di Agüimes, Gran Canaria, nel febbraio del 2016 come scommessa imprenditoriale di un piccolo gruppo di professionisti che da più di 30 anni si dedicavano alla distribuzione al dettaglio a Gran Canaria e Tenerife. Il gruppo di Jaira ha creato un prodotto di qualità attraverso un controllo scrupoloso di tutte le fasi del processo di

produzione, dall'acquisto delle materie prime alla consegna al punto vendita, puntando sempre a differenziarsi e a innovare migliorando e dando risalto ai sapori dell'isola.

Il nome nasce dall'idiosincrasia con l'isola e fa riferimento alla capra che rimarca la propria differenza all'interno del gregge. Una scelta che è di ispirazione per un'attività lontana dai convenzionalismi e che porta una nota di colore in un mercato dove predomina il grigio. La dedizione che questo piccolo birrifico ha messo nella produzione, lo ha fatto crescere esponenzialmente in soli tre anni ampliando il personale e la struttura per dare ospitalità agli amanti della birra nel pub annesso, il primo di questo tipo sull'isola.

Attraverso l'impegno, l'esperienza, la cura, la qualità e la passione per la birra e per Gran Canaria, Jaira è diventata un punto di riferimento nel mercato

delle birre artigianali, non solo alle Canarie, ma anche a livello nazionale e internazionale.

La birra Jaira segue la filosofia della birra di artigianato locale, ovvero non vengono usati prodotti chimici durante il processo di produzione.

E' una birra naturale, non filtrata e non pastorizzata.

Il processo di produzione è totalmente artigianale, incentrato sulle proprietà organolettiche del prodotto finale, sulla qualità e sulla quantità, e viene condotto da lavoratori specializzati e qualificati nel settore della birra.

La birra grancanaria è veramente a km 0 dal momento che il prodotto consumato corrisponde sempre all'ultimo lotto, da poco prodotto e vicino.

Jaira è poi l'unica birra prodotta alle Canarie che può garantire in ogni momento la conservazione del suo prodotto a freddo.

Trés Jolie

Leon y Castillo

la vera Cucina italiana

LAS PALMAS

Calle Mendizabal, 24
Tel. 928 96 50 86
tresjolie.es@gmail.com

Calle Leon y Castillo, 26
Tel. 828 90 38 19
tresjolieleon@gmail.com

#LeggoGranCanaria

WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM

Gli antichi canari consideravano sacra la bisessualità

Culto della fertilità ed equilibrio economico alla base di una società presumibilmente matriarcale



ILARIA VITALI

In tempi decisamente non sospetti, la bisessualità era considerata sacra e indispensabile per assicurarsi un buon raccolto e per evidenziare le relazioni umane al momento di stabilire gerarchie basate sulla trasmissione matriarcale del potere. Questo è quanto emerge da uno studio effettuato dagli archeologi Julio Cuenca e José de León, intitolato *Una escultura bisexuada* procedente de La Aldea de San Nicolás, Gran Canaria, pubblicata per il Museo Canario, e che ha preso in esame i raggruppamenti dei resti archeologici sparsi sull'isola di Gran Canaria per indagare sulla cultura

sessuale dei suoi antichi abitanti. Il Monumento de Risco Caído, che l'UNESCO sta prendendo in considerazione per dichiararlo patrimonio mondiale, riporta numerosi disegni che esprimono il culto della sessualità e lo studio degli archeologi rappresenta una prova definitiva dell'esistenza di riti celebrativi legati alla bisessualità, e quindi alle persone androgine e bisessuali. La stessa statuette bisessuale di La Aldea potrebbe essere un chiaro esempio di un presunto rito per chiedere maggiore fertilità dei terreni coltivati, che si rafforzerebbe proprio con l'unione dei due organi sessuali. Gli archeologi sono arrivati

alla conclusione che la bisessualità fosse la chiave di molti dei riti praticati dalla antica civiltà canaria grazie al ritrovamento nella finca di Tirma, da parte della guardia forestale, di 4 nuove sculture in ceramica non ancora studiate dagli esperti; Tirma, del resto, rientra nell'ambito dell'area dove sono stati scoperti numerosi resti archeologici. Una ulteriore scultura è stata poi ritrovata da Francisco Ossorio Acevedo su una spiaggia di La Aldea di San Nicolás; realizzata in argilla, la statuette è alta 5,5 cm, pesa 37 grammi e manca di tutta la parte superiore corrispondente alla testa e alle braccia. Sebbene conservi anche una parte del tronco, tra quelle che si reputano due gambe spicca un pene eretto di esagerate dimensioni rispetto alle estremità, che ha fatto ipotizzare alla natura rituale della statuette. I ricercatori hanno notato che nella statuette le estremità inferiori e il pene sono decorati con incisioni riempite di vernice bianca e che il torso ha una decorazione più caratteristica in questo tipo di manufatti, ovvero basata su un bagno di ocra

rossa, sebbene con maggiore intensità nello spazio interno triangolare rappresentato dal pube. Essi sostengono che la scultura rappresenti un essere strano, più bestiale che umano, soprattutto in relazione alla parte inferiore, con arti robusti ricoperti da incisioni che simulano i peli e che terminano con quello che potrebbe essere un artiglio. Una creatura fantastica, sostengono, per metà umana e per metà animale, che è stata riscontrata in altri reperti scoperti nei siti archeologici di Tara, El Pajar e Caserones a Gran Canaria. Le statue, depositate presso il Museo Canario, riflettono quindi un tratto particolare della cultura antica, nella quale l'organo sessuale maschile viene rappresentato in modo esagerato e l'organo sessuale femminile in modo schematico, per mezzo di incisioni che formano una figura triangolare alla base della scultura, dotata di un orifizio riconducibile alla vulva. Non vi è dubbio alcuno che l'immagine sia inerente alla bisessualità o all'ermafroditismo, fatto che aggiunge nuove incognite pur arricchendo

ulteriormente un complesso mondo basato sul simbolismo sessuale. Le forme triangolari, interpretate quindi come vulve, sono state riscontrate in altre statuette ritrovate nei giacimenti di Cuevas del caballero, Cueva de Los Candiles e Cueva de Silva, ma ciò che è più sorprendente è la grotta artificiale del nucleo di Birbique, dove le incisioni potrebbero essere strettamente correlate alle rappresentazioni delle cupole. Tutto farebbe parte in ogni caso di elementi culturali relativi a possibili culti della fertilità, che appaiono singolarmente o in gruppo all'interno di grotte, cupole e nelle statuette antropomorfe. Il ruolo delle donne nel complesso mondo di credenze antiche era di fondamentale importanza e non solo per il valore magico religioso, ma anche per la vita sociale, economica e politica di una cultura che sembra indicare una trasmissione matriarcale del potere, dove il ruolo riproduttivo era legato ai bisogni fondamentali delle infrastrutture della società aborigena.



Curiosità vulcaniche a Gran Canaria

I vulcani di Gran Canaria costituiscono uno dei poli di interesse turistico maggiormente apprezzati

FOTO di Aldo Facchinetti

STEFANO DOTTORI

Il loro aspetto è certamente massiccio, comunica quanto la natura possa essere potente e devastante. Siamo di fronte ad uno dei più grandi e affascinanti sistemi vulcanici attivi in Europa. Chi si reca sulla cima di Gran Canaria (Pico de la Nieve, 1956 m.) può ammirare dall'altra parte del mare la maestosità del vulcano Teide di Tenerife (100 km. di distanza), ma pochi sanno che sul punto in cui stanno contemplando quel panorama, per alcuni milioni di anni, c'erano due vulcani di dimensioni simili con altezze

intorno ai 3.000 m., in seguito scomparsi (più di 500.000 anni fa) a causa dei moti delle placche associate alla deriva dei continenti. Furono cataclismi colossali! A Gran Canaria, il territorio presenta valli, generate dai fiumi di lava, ma anche alcuni crateri. Le depressioni vulcaniche più interessanti sono quelle di *Tirajana* e di *Tejeda*, mentre i cono vulcanici sono quelli di *Aruca*, *Bandama*, *Guia*, *La Isleta*, *Marteles*, *Pinos de Galdar*, *Pino Santo*. Di questi ultimi, sicuramente il più maestoso è quello di **Bandama**.

La **Caldera de Bandama** è il risultato di un'enorme esplosione avvenuta nel cono vulcanico circa 1.970 anni fa (datazione al Carbonio 14). La caldera è profonda circa 220 m. e ha un diametro di circa 1.000 m. e si trova a 570 m. sopra il livello del mare. Sia la *Caldera* che il *Pico de Bandama* costituiscono un complesso di grande valore scientifico (sono stati dichiarati **Punti di Interesse Geologico** dall'Istituto Tecnologico di Geologia di Spagna). La Caldera de Bandama è, inoltre, un monumento naturale che fa parte del **Paesaggio protetto di Tafira**

ed è possibile raggiungerla anche con i guaguas (*linea 39*). Dalla fermata del bus alla cima si dovranno percorrere 3 km. La discesa nella caldera è possibile a piedi, attraverso un ripido sentiero costeggiato da esemplari della flora canaria. Ammirare le caldere che si trovano sull'isola e percorrere quei sentieri che permettono di scendere nel loro interno è certamente interessante e piacevole. Ci si sente un po' eroi quando si passeggia sul tappo del vulcano: il senso dell'avventura e il fascino del pericolo! Se, però, i nostri simpatici turisti sapessero che la situazione potrebbe degenerare da un momento all'altro forse sarebbero meno tranquilli. Già, proprio così! Il paesaggio, indubbiamente, è straordinario, i vulcani con la loro attività hanno plasmato i contorni e le montagne dell'isola con vera maestria artistica, ma, ora che la gente ci cammina sopra, siamo proprio sicuri che questi vulcani dormono sonni profondi? Purtroppo no! La presenza di anidride carbonica (CO2) testimonia che il sistema vulcanico dell'isola è attivo! Comunque *niente paura*, la

statistica è dalla nostra parte! La probabilità che, mentre una persona cammini sulla caldera, il vulcano possa attivarsi è estremamente improbabile, anche se la presenza di questo gas ci suggerisce che il vulcano è in attività. Dopo aver valutato il flusso diffuso di biossido di carbonio (CO2) in un'area di 603 km2 del nord e nord-est di Gran Canaria, lo studio geochimico ha concluso che tali emissioni sono di poco superiori a quelle di altri sistemi vulcanici attivi delle Isole. Gran Canaria emette 3.509 tonnellate di materia all'anno, leggermente superiore al valore medio di altri sistemi vulcanici delle Canarie. Le emanazioni diffuse di gas vulcanici sono caratterizzate dall'essere CO2, il secondo componente principale dei gas vulcanici dopo il vapore acqueo. Questo è uno dei primi dati della ricerca condotta dall'Istituto Vulcanologico delle Canarie, che ha presentato i suoi lavori al recente congresso internazionale **EGU 2018 Meeting** (Vienna). Negli ultimi 11.000 anni sono state identificate 24 eruzioni vulcaniche concentrate nel settore settentrionale.

Alle origini del pleito insular la storica diatriba tra Tenerife e Gran Canaria



FRANCO LEONARDI

Nell'Arcipelago delle Canarie viene chiamato pleito insular lo scontro, politicamente scorretto, tra Gran Canaria e Tenerife per il controllo delle risorse economiche e la loro logica distribuzione, ma quello che pochi conoscono è la vera radice di questa diatriba, puramente sanitaria.

A metà del 1800 il Puerto di Las Palmas possedeva il maggior traffico di merci di tutti gli altri porti ma l'ufficio del direttore della Sanidad Marítima si trovava a Tenerife. Solo nel 1823, grazie alla pressione di alcuni settori influenti, si decise di chiudere per un intero anno il porto di Gran Canaria a seguito di un episodio di peste, che durò a onor del vero solo due mesi, ma che decretò la morte di 6.000 abitanti.

La chiusura del porto determinò di fatto la fine delle speranze di Gran Canaria di poter diventare la Singapore dell'Atlantico, e se nel 1915 il porto di Las Palmas venne superato solo da quello di New York in traffico merci, oggi non figura nemmeno tra i primi 100 del mondo e lotta per proteggere il business delle riparazioni navali delle aziende petrolifere dopo la

scomparsa di quello della pesca del Sahara. Sull'episodio dell'epidemia esiste un libro del 2002 della storica María José Betancor Gómez, edito dal Consiglio Superiore delle Ricerche Scientifiche, dal titolo Epidemias y pleito insular. La fiebre amarilla en Las Palmas de Gran Canaria en el período isabelino, che precisa che l'evento produsse una recrudescenza della rivalità tra Tenerife e Gran Canaria per il controllo economico e politico dell'arcipelago. Il 16 marzo del 1923,

secondo gli atti dell'Ayuntamiento di Las Palmas, venne giudicata scorretta la politica condotta dal Direttore della Sanità Marittima che proibì ogni attracco al porto, causandone così il collasso e conseguentemente gravi e insanabili danni alla città e all'isola.

Le epidemie di colera e febbre gialla che colpirono le Canarie, in particolare modo Gran Canaria, arrivarono nel 1851 su una nave proveniente da Cuba e la conseguente chiusura del porto per un anno intero, con l'impossibilità di far arrivare cibo e medicinali, segnò inequivocabilmente il destino dell'isola, dove l'emergenza sanitaria durò di fatto solo due mesi.

La mancanza di solidarietà da parte di Tenerife in un momento di grave crisi e la prolungata chiusura del porto vennero così viste come una diabolica strategia per poter acquisire il controllo totale economico e politico dell'arcipelago.

E fu proprio questo terribile atteggiamento di Tenerife che spinse il vescovo Codina della Diocesi delle Canarie e i deputati Jacinto de León e Cristóbal del Castillo, a chiedere al Gobierno centrale che le isole Canarie fossero separate in due distretti amministrativi, ovvero in due province. L'accoglimento della richiesta venne ufficializzato dal reale decreto del 18 marzo del 1852, mentre il deputato José Bravo Murillo ottenne che il porto di La Luz, Las Palmas, venisse dichiarato di interesse generale, con l'obiettivo di far rivivere l'economia. Con queste decisioni e con una straordinaria forza di volontà da parte dei suoi abitanti, lasciati isolati per un anno intero e decimati dall'epidemia, Gran Canaria riguadagnò terreno con l'ingresso della coltivazione della cocciniglia, iniziando così finalmente un'autentica età dell'oro.

Verso la metà del diciannovesimo secolo l'economia dell'isola salì alle stelle con risultati straordinari; la popolazione si arricchì talmente che le vecchie case di pietra e fango vennero sostituite rapidamente da edifici in pietra e mattonelle importate dall'Italia.

Una vera e propria rinascita che, seppure passata attraverso un'epidemia e un pleito insular, dimostrò la tenacia e il caratteri degli abitanti di Gran Canaria.

Il Governo s'incarica della valutazione d'impatto ambientale del Siam Park



CLAUDIA DI TOMASSI

L'azione è stata intrapresa per dare seguito amministrativo alla richiesta di licenza per costruire il nuovo Siam Park.

Il Consiglio alle Politiche Territoriali, alla Sostenibilità e Sicurezza del Governo delle Canarie sarà l'organo incaricato di realizzare lo studio di impatto ambientale per il progetto del parco acquatico Siam Park che la famiglia Kiessling ha pianificato di costruire nei terreni ubicati nella zona de El Veril a San Bartolomé de Tirajana.

Il Bollettino Ufficiale delle Canarie (BOC) ha pubblicato l'accordo tra il Consiglio e l'Ayuntamiento di San Bartolomé de Tirajana, nel quale si stabilisce che il Governo si farà carico di questo studio ambientale sul progetto di urbanizzazione di El Veril. L'accordo era stato siglato qualche mese fa ed è un passo necessario per ottenere la licenza per costruire il parco acquatico.

Le Politiche Territoriali si incaricheranno dello studio dal momento che l'Ayuntamiento non ha un organo competente in materia ambientale, nonostante una legge del 2017 preveda il contrario.

Il gruppo Loro Parque in un comunicato ha espresso il desiderio di ottenere i permessi prima delle elezioni e di iniziare l'opera quanto prima.

L'autorizzazione richiesta dal gruppo Loro Parque è in ritardo di un anno, ritardo motivato secondo l'Ayuntamiento dal fatto che la società non avrebbe ottemperato alla norma che prevede una cessione obbligatoria del 10% della proprietà del terreno o la liquidazione a favore del Municipio.

Di contro Loro Parque afferma di aver rispettato tutti gli obblighi previsti dalla legge urbanistica del Piano di Modernizzazione di El Veril.

Il futuro parco acquatico Siam Park di Gran Canaria avrà la forma di un gigantesco albero, alto quasi 47 metri con rami da cui partiranno vari scivoli, secondo quanto ha rivelato il vicepresidente del gruppo Loro Parque, Christoph Kiessling.

Il vicepresidente ha anche anticipato che nel progetto è prevista la realizzazione di un'attrazione unica in Europa, un fiume in cui praticare immersioni. Il progetto ideato dalla società Loro Parque prevede un parco di un km di lunghezza e 140 metri di larghezza.

vetrart
design

+34 692564833

Vetrartdesign.es realizza bomboniere per ogni evento, lampade Tiffany, incisione su vetro e bicchieri, splendidi pendagli, ciondoli realizzati a mano, sulle esigenze del cliente.

vetrartdesign.es
vetrartdesign.es@gmail.com
Yumbo Centrum (Planta baja)

ITALIAN HAIR PROJECT

PELUQUERÍA UNISEX

+34 603 403 987

Avda de Gran Canaria 52
ANDALUCÍA PARK 35100 Playa del Ingles, Gran Canaria
italianhairproject@gmail.com
www.italianhairproject.com
Facebook: Italian Hair Project

Gran Canaria



GALDAR

AGAETE

MOYA

ARUCAS



SAN NICOLAS



TEJEDA



TEROR



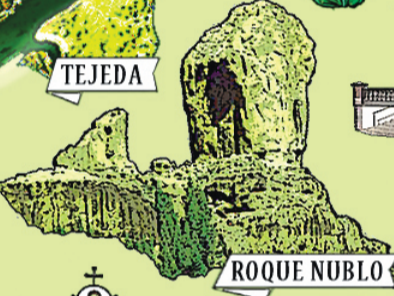
SANTA BRIGIDA



VEGA DE SAN MATEO



MONTAÑA DEL VISO



ROQUE NUBLO



SAN BARTOLOME'



SANTA LUCIA



AGUIME



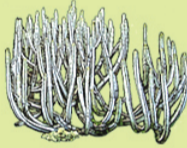
PLAYA DE TASARTE



TASARTE



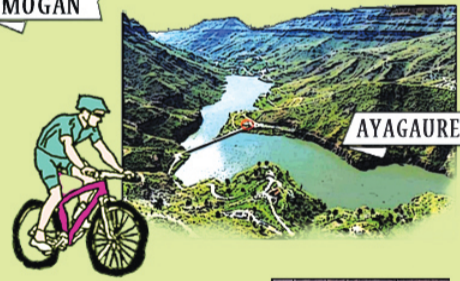
MOGAN



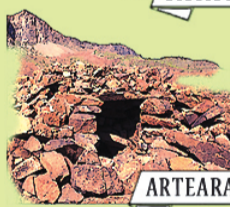
FATAGA



PUERTO DE MOGAN



AYAGAURES



ARTEARA



Palmitos Park



EL DOCTORA

Océano Atlántico



PUERTO RICO

ARGUINEGUIN



SAN AGUSTIN

PLAYA DEL INGLES

MASPALOMAS

Km 0 2 4 6 8

maino andrea



#LeggoGranCanaria

il giornale degli italiani

www.comopedir.es Busca restaurantes cerca de ti

SINCE g r u p o 1992

LEMRO

ASESORÍA - GESTORÍA - CONSULTORÍA
LABORAL* FISCAL * CONTABILIDAD * JURÍDICO

LAS PALMAS - C/ Dr. Juan de Padilla nº 7 1º izqda., 35002 Las Palmas de Gran Canaria
SUR - C.C. Eurocenter 3ª planta local nº 92, San Bartolomé de Tirajana

TLF.: 928 339 236

CAFFÈ **BORBONE**

www.caffeborbone.es

WhatsApp: (+34) 634 14 77 93
Phone: (+34) 922 79 41 48

la cucina italiana!

CALLE PLACIDO DOMINGO 10
SAN FERNANDO-BELLAVISTA
SAN BARTOLOMÉ DE TIRAJANA
TEL 0034 928 026 293
MAIL RISTORITA.GC@GMAIL.IT

CAFFETTERIA
PASTICCERIA
RISTORANTE

SU PRENOTAZIONE
ESEGUIAMO TORTE
DA RICORRENZA
E PASTA FRESCA

f i g+ @

Lacucinaitalianaengrancanaria

Per la tua
pubblicità
su queste
pagine
chiama
691 546 623

Il Caffettino®

1a Bella Napoli

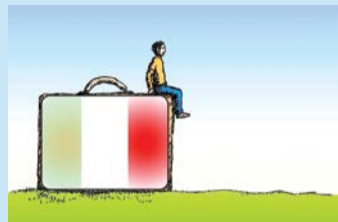
Calle Tejeda sn
C.C. San Fernando loc 99
MASPALOMAS
Tel 928 93 32 42

APERTI DALLE 7.30 con colazione
all'italiana dolce e salata e non solo...

Caffè italiano, cornetti, pizzette,
sfogliatelle e tanto altro

f i @



5.288.281
Italiani all'Estero

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministero dell'Interno che, di concerto con la Farnesina, ogni anno pubblica il numero dei cittadini italiani residenti all'estero, sulla base dei dati dell'elenco aggiornato, riferiti al 31 dicembre dell'anno precedente, come stabilito dall'articolo 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2003, n. 104, cioè dal regolamento di attuazione della Legge Tremaglia (549/2001) sul voto all'estero.

Gli italiani residenti all'estero sono 5.288.281, 173.812 in più rispetto all'anno scorso. La maggior parte risiede in Europa: 2.874.225 quelli nell'elenco aggiornato (erano 2.770.175 l'anno scorso); segue l'America meridionale con 1.651.278 (erano 1.596.632), quindi l'America settentrionale e centrale, dove risiedono 470.697 connazionali (erano 451.186) e, infine, la ripartizione Africa, Asia, Oceania e Antartide con 292.081 italiani residenti (erano 278.091).

Confrontando i dati con quelli del decreto dello scorso anno, come evidente, l'incremento maggiore rimane quello in Europa, con 104.050 italiani in più; 54.646 i connazionali che nel 2018 hanno scelto il Sud America; mentre in 19.511 il Nord America.

Boom per l'Africa Asia e Oceania: se nel 2017 i "nuovi arrivati" furono 8.284, l'anno scorso sono stati 13.990. Pubblicato in Gazzetta in data 20 febbraio, il decreto datato 13 febbraio reca la firma dei Ministri Salvini e Moavero Milanesi. (aise)

A cosa servono eletti all'estero che votano contro gli italiani nel mondo?

FLAVIO BELLINATO

Flavio Bellinato, Consigliere Comites Panama: "Solo sei parlamentari su diciotto hanno scelto di votare una manovra che, in sostanza, ha ottenuto risultati più che mai soddisfacenti per gli italiani all'estero. Perché?"

Quale dovrebbe essere il ruolo di un parlamentare italiano eletto all'estero? Cosa lo dovrebbe differenziare dai colleghi eletti in Italia?

Sono solo alcune delle domande che mi sono fatto dopo aver osservato ciò che è avvenuto poco prima della fine dell'anno, in sede di approvazione della manovra finanziaria.

Cinque parlamentari su diciotto hanno scelto di votare una manovra che, in sostanza, ha ottenuto risultati più che mai soddisfacenti per gli **italiani all'estero**, specialmente per quanto riguarda le **350 nuove assunzioni per la rete consolare** - non accadeva da quasi 30 anni, questo è un **fatto eccezionale** che per me avrebbe meritato il sostegno da parte di tutti -, senza però dimenticare altre misure molto interessanti.

Tra queste, lo **sgravio fiscale per i pensionati** che si trasferiscono nel Sud Italia dall'estero, i **fondi per la promozione della lingua e della cultura italiana** in tutto il mondo, quelli per il sostegno alla **stampa italiana all'estero**, solo per citarne alcune.

Osservo con non poca preoccupazione che **certe prese di posizione da parte di alcuni eletti all'estero sono sconcertanti**.

Eppure alla Farnesina c'è il Sottosegretario con delega per gli italiani nel mondo, il Sen. **Ricardo Merlo**, che è un parlamentare eletto e nato all'estero (prima volta che accade), che sta dimostrando con i fatti di voler ottenere risultati positivi per le nostre comunità oltreconfine.

Basti pensare alle **nuove sedi diplomatiche** inaugurate a **Panama** e a **Santo Domingo**, o a **Recife**, in Brasile; oppure, ancora, all'annunciata riapertura del **Consolato di Montevideo**.

Lo sforzo di Merlo, nella sua qualità di esponente del governo italiano, è enorme. Pensiamo alla volontà di **reformare la legge sul voto all'estero**: se ne parla dal 2006, ma nessun esecutivo ha mai avuto il coraggio di metterci le mani per migliorarla.

I cinque eletti all'estero favorevoli alla manovra del governo

Quelli del sì

On. Simone Billi - Lega
On. Louis Lorenzato - Lega
Sen. Adriano Cario - MAIE
On. Elena Siragusa - M5S
On. Mario Borghese - Vice-presidente del MAIE Movimento Associativo Italiani all'Estero

Dunque, solo cinque eletti all'estero hanno votato a favore della manovra, nella quale **c'è tantissimo per gli italiani nel mondo**.

Ma gli altri?

Perché non hanno votato a favore di un'ottima manovra per noi cittadini all'estero?

Siamo davanti a un paradosso: PD e FI uniti contro la miglior manovra per gli italiani all'estero degli ultimi 20 anni. E' una **nuova edizione del Patto del Nazareno**, che però questa volta va proprio contro noi italiani nel mondo.

E' davvero qualcosa di **imbarazzante, per noi italiani residenti all'estero, l'atteggiamento degli eletti con Pd e Forza Italia**, che non hanno voluto dare il proprio sostegno a una legge di bilancio che nel tempo risolverà problemi da sempre assai sentiti dai nostri connazionali, come appunto quello dei servizi consolari.

Negli anni precedenti abbiamo assistito sempre allo stesso spettacolo: tagli su tagli.

Oggi quelli di Pd e Fi si lamentano, **proprio loro che si sono dedicati a chiudere sedi diplomatiche e consolari in tutto il mondo**, senza seguire un minimo di logica, e a tagliare fondi per la lingua e la cultura, per gli organismi di rappresentanza, per la stampa italiana all'estero, per le Camere di Commercio...

Potrei continuare a lungo. Mi sia consentito soffermarmi un momento su **Eugenio Sangregorio**, presidente USEI, deputato eletto in Sud America.

Proprio lui, che ha sempre detto di essere "indipendente", lui che ha ribadito più volte in passato "voterò sì alle misure in favore degli italiani nel mondo", ora che fa?

La sua componente vota contro gli italiani all'estero. Ma così **Sangregorio si lascia divorare dalla partitocrazia romana**.

Uno come lui dovrebbe essere capace di rimanere al di fuori delle logiche di Roma.

Dispiace moltissimo, davvero, l'atteggiamento parlamentare di **Francesca Alderisi**, già popolare conduttrice di Rai Italia, dopo il voto dello scorso marzo senatrice di Forza Italia eletta nel Nord e Centro America e dunque con i nostri voti, di noi italiani residenti in questa ripartizione.

Ebbene, Francesca, **donna che rispetto** e che ho avuto il piacere di conoscere un paio di anni fa in occasione di una sua visita in **Repubblica Dominicana**, ha **votato no alla manovra**.

Me la ricordo sempre ripetere il suo mantra, "non tradirò gli italiani all'estero". Oggi il suo no pesa come un macigno ed è da lei, forse, che mi arriva la delusione più grande.

Restiamo nel Nord e Centro America.

L'On. **Fucsia Nissoli** ha votato a favore di tutte le manovre (tranne forse l'ultima, per via del suo ennesimo cambio di casac-



On. Simone Billi

ca parlamentare) durante il cinquennio 2012 / 2017, quando la parola d'ordine era sempre e solo "tagliare"; e oggi che fa?

Fa mancare il proprio sostegno ad una legge di bilancio che assicura agli italiani all'estero maggiori risorse e un maggior numero di assunzioni in favore della rete consolare.

E' così che si sente di rappresentare al meglio i connazionali che le hanno dato il voto?

Lo stesso ragionamento vale naturalmente per **Francesca La Marca**, tanto per citare tutte e tre le donne elette in Nord e Centro America e non far torto a nessuna di loro.

La Marca, residente in Canada, abbiamo imparato a conoscerla col tempo. E' bravissima a partecipare a eventi conviviali e sagre paesane, ma quando si tratta di garantire il proprio sostegno agli italiani all'estero in Parlamento, in una votazione così importante come quella sulla legge di bilancio, **se ne lava le mani**. Peccato.

Il ruolo del parlamentare all'estero dovrebbe essere quello di difendere ed ottenere dei risultati innanzitutto per coloro che li hanno votati: i connazionali oltreconfine.

Purtroppo però, non succede questo e sono i partiti romani a dettare spesso legge in occasione delle votazioni in Parlamento.

Così **gli eletti all'estero vengono in maggioranza schiacciati, come vasi di coccio tra vasi di ferro**.

Dovrebbero avere il coraggio delle loro azioni, purtroppo questo non accade. Per fortuna la manovra è passata ugualmente, una vera boccata d'ossigeno per gli italiani nel mondo.

Resta però l'amarezza causata da chi, **eletto a Roma con i nostri voti, si dimentica di noi**.



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

CONSOLATO ITALIANO LAS PALMAS DE GRAN CANARIA

Console Onorario: **José Carlos DE BLASIO**
Circoscrizione: Gran Canaria, Fuerteventura, Lanzarote
Indirizzo: Calle Reyes Católicos, 44
35001 Las Palmas de Gran Canaria
Telefono: 928.241.911 - Fax: 928.244.786
e-mail: laspalmas.onorario@esteri.it

Si riceve il pubblico esclusivamente su appuntamento

Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Stefano SANNINO
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel. 807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)
(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it
Dott. Stefano SANNINO
Tel.: 0034.91.4233300
Fax: 0034.91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it

Elezioni europee: il voto all'estero

Le elezioni europee si terranno in Italia il 26 maggio 2019



Quest'anno il nostro paese eleggerà 76 membri del Parlamento europeo, tre in più rispetto alle elezioni del 2014.

Al voto parteciperanno anche **italiani residenti all'estero**: quelli residenti nei Paesi Ue potranno votare per i candidati italiani nei seggi allestiti dai Consolati, oppure per i candidati dei paesi di residenza facendone espressa richiesta secondo termini e condizioni stabiliti da ciascun Paese.

Gli italiani iscritti all'Aire residenti nei Paesi extra europei, se vorranno partecipare al voto europeo, dovranno tornare in Italia.

Il voto degli italiani nei Paesi Ue

I connazionali residenti in uno dei Paesi dell'Unione Europea riceveranno dal Ministero dell'Interno il certificato elettorale da presentare al seggio allestito dal consolato competente.

La Legge prevede anche la possibilità di votare per i candidati italiani in Italia, in caso di rimpatrio, facendone domanda all'Ufficio elettorale del proprio Comune italiano di riferimento entro il giorno precedente alla votazione, esibendo il certificato elettorale ricevuto al proprio domicilio estero.

Opzione per gli elettori temporaneamente in luogo diverso da quello di residenza

Gli elettori (e i loro familiari) che, al momento delle elezioni europee, si trovino temporaneamente - per motivi

di studio o lavoro - in luogo diverso da quello di residenza, possono optare per votare nei Consolati nei Paesi dell'Unione europea.

Questa opzione, per legge, deve essere esercitata entro 80 giorni prima della data del voto: dunque, anche se manca l'ufficialità del comunicato del Viminale sulla data in questione, questo termine dovrebbe essere scaduto il 7 marzo.

Il voto dei residenti nei Paesi extra Ue

I connazionali iscritti all'Aire che risiedono in un paese extraeuropeo per votare alle Europee dovranno tornare nel comune italiano di competenza.

Voteranno, ovviamente, per i candidati italiani, esibendo al seggio la tessera elettorale (la stessa inviata loro per le amministrative).

Brexit

Sul voto dei tanti italiani residenti in Gran Bretagna c'è



AGENTE DI ASSICURAZIONI
CON ESPERIENZA SPAGNOLA
DECENNALE
SAMUELE CHIECHI

Auto · Locali Commerciali · Case · Complessi Turistici
Edifici · Responsabilità Civile
POLIZZE SANITARIE (valide per ottenere il NIE)
Vita · Pensioni Integrative · Risparmio

Tel. 699 389 396 · email: samuele.chiechi@gmail.com

ancora - e soltanto - incertezza. Il 26 maggio il Regno Unito sarà uscito dall'Ue - ma la data limite, ad oggi, non è ancora certa...

Inoltre, i seggi spettanti alla Gran Bretagna già sono stati ripartiti tra gli altri Paesi. Difficile capire, al momento, come, dove e quando voteranno i connazionali lì residenti. La questione è stata anche oggetto di un'interrogazione del deputato Pd Massimo Ungaro, cui ha risposto il sottosegretario Merlo.

Nella risposta, pubblicata il 28 dicembre scorso, Merlo scriveva: "gli elettori italiani residenti nei Paesi extra Unione europea possono attualmente votare esclusivamente in Italia.

Non sono previste, in base alla normativa vigente, iniziative per adottare forme transitorie di allestimento di seggi elettorali per i residenti in Paesi non Unione europea, quali la Svizzera e, a breve, la Gran Bretagna.

La Farnesina è ovviamente a disposizione per implementare eventuali modifiche normative alla legge in vigore, in base alle decisioni che vorranno essere assunte in sede parlamentare".

Il personale nei seggi

Già da settimane, alcune sedi diplomatiche stanno pubblicando sui siti web ufficiali i moduli da compilare per chi vuole proporsi come scrutatore nei seggi. (m.c.\aise)

Ars et Labor



Scan me



Scan me



Scan me

ars-et-labor.com

Scansioni digitali tridimensionali in tutte le Canarie, ideali per pubblicizzare immobili, locali, attività commerciali.

Le puoi condividere su WhatsApp, inserire nel tuo sito web, pubblicare sui migliori siti professionali per vendite immobiliari.

Guarda alcuni esempi, scannerizza il QR code qui sopra con il tuo cellulare!

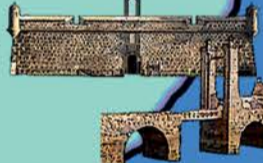
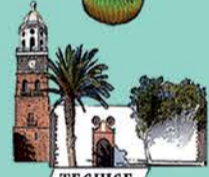


I nostri lavori saranno visibili da qualsiasi piattaforma, compresi gli occhiali 3D, senza bisogno di nessun ulteriore software o accessorio.

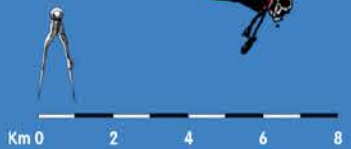
Mail: info@ars-et-labor.com Tel.: +34 691546623



Lanzarote



Oceano Atlantico



La Quesera de Zonzamas di Lanzarote - un antico calendario solare -



FRANCO LEONARDI

Finalmente svelato uno dei tanti misteri che riguardano le isole Canarie e i loro antichi abitanti, parliamo delle rocce basaltiche che si trovano a Lanzarote, dalla bizzarra forma di una tavola di formaggio, e che sono state oggetto di studio da parte di un team di scienziati.

Fino a ora, storici e archeologi hanno creduto che le tavole di Lanzarote, essendo le uniche esistenti nell'Arcipelago, fossero adibite a macinatura dei cereali o per versare il latte, ma nel caso specifico delle Quesera de Zonzamas, come vengono chiamate dai nativi, queste operazioni risulterebbero strane a causa del forte vento che caratterizza la zona, oltre alla scarsità di acqua o di un sistema di raccolta della stessa.

Secondo i nuovi studi, ogni mese dell'anno sarebbe rappresentato da una striscia di roccia, ovvero una Quesera e i giorni totali conteggiati sarebbero stati 365: le strane tavole di Lanzarote altro non sono che un calendario solare del tutto simile a quello degli antichi egizi.

Ulteriori ricerche hanno poi permesso la scoperta di un annesso calendario lunare, i cui dettagli faranno parte di una pubblicazione che uscirà prossimamente.

Cosa fecero in pratica gli antichi abitanti dell'isola?

Disegnarono nella roccia basaltica delle linee parallele, utili per determinare il trascorrere del tempo, ed eressero alcune pietre di 40 metri all'interno di un cerchio, che alcuni esperti in passato hanno creduto essere un

complesso funerario.

A Lanzarote in particolare sono state rilevate due superfici che dovevano fungere da calendario, una a Zonzamas, a 162 metri sul livello del mare, e l'altra a Malpaís de La Corona, vicino a Los Jameos del Agua; ve n'erano altre nella città di San Bartolomeo e nella montagna Mina, ora però scomparse. Uno degli autori dello studio ha trascorso diverso tempo vicino a La Quesera per analizzare l'interpretazione delle misure astronomiche; egli ha iniziato in particolare ad analizzare l'alba e l'altitudine solare ogni giorno per un totale di due anni.

I dati raccolti pazientemente sono stati quindi inseriti in un apposito programma sul computer che ha calcolato tutte le misurazioni, addividendo a un complesso di algoritmi che sono stati a loro volta confrontati con altri calendari esistenti in Egitto, trovando forti corrispondenze.

Secondo l'opinione di Medina e Arnáiz, l'angolo delle montagne Maneja-Taiche non genera la stessa ombra tutto l'anno, ma si differenzia a seconda delle stagioni.

L'obliquità ellittica varia generando uno schema che ricorda la sagoma del monte Taiche, dove il sole sorgeva all'inizio di ogni anno, che iniziava con il solstizio d'estate ovvero il 21 di giugno.

I professori Cabrera Pérez, Perera Betancor e Tejera Gaspar hanno sostenuto fino a oggi che non esisteva alcuna spiegazione valida sulle funzioni delle queseras, benché queste potessero avere avuto un senso se associate a qualche rito per

il quale, in ogni caso, non esiste documentazione certa.

La Quesera di Zonzamas era vicina agli antichi insediamenti preispanici e, secondo i professori, la vicinanza non sarebbe stata sufficiente per poter utilizzare con un preciso scopo le misteriose incisioni sulle pietre.

In realtà, come scoprirono poi più recentemente, il controllo del tempo attraverso questo straordinario calendario si realizzava grazie ai cinque canali scolpiti in un blocco di basalto poroso; i solchi sono profondi 30 centimetri e larghi tra i 27 e i 45 centimetri.

Essi sono rivolti a nord ovest e chiusi a entrambe le estremità. Medina e Arnáiz hanno sottolineato che i calendari persiani risalgono a 2.000 anni prima di Cristo e furono i primi registrati come solari; gli iraniani utilizzavano un calendario solare di 360 giorni e di 12 mesi composti da 30 giorni ciascuno, suddivisi secondo le fasi lunari.

Essi aggiungevano un mese ogni sei anni per sincronizzare il calendario.

Il più antico testo astronomico riconosciuto proviene da Babilonia ma si ritiene che il sistema utilizzato provenga dalla precedente società sumera, sebbene il calendario di questa avesse in teoria 12 mesi lunari di 29 o 30 giorni, per un totale di 354 giorni con un mese aggiuntivo.

Secondo gli esperti, quello egiziano era un calendario solare con 365 giorni in un anno, 3 stagioni, identificate in inondazione, crescita e acqua bassa, e utilizzato 2.510 anni prima di Cristo.

Questo calendario era di un quarto di giorno più corto dell'attuale gregoriano, ovvero quello solare, e, stando alle ipotesi dei ricercatori, non è improbabile che venisse utilizzato in parallelo per scopi religiosi.

La domanda che rimane ancora aperta è come mai a Lanzarote vi sia un calendario del tutto simile a quello egizio, ma questo enigma rientra nei grandi misteri della storia della civiltà.

COSA È LANZAROTE HUB



DAVIDE FELICI

Vorremmo fosse sinonimo di aggregazione, cooperazione e sostegno.

È una piattaforma che si dedica allo sviluppo di progetti con e senza scopo di lucro, che vuole essere d'aiuto a chi vuole intraprendere o ampliare un'attività condividendo esperienza, idee e professionalità.

DA DOVE NASCE L'IDEA

L'idea nasce come esperimento: LANZAROTE si sta sviluppando rapidamente, il nostro obiettivo è cercare di aiutarne il progetto e l'evoluzione nella giusta direzione, proteggendo l'ambiente e ciò che c'è di prezioso in questa piccola isola. Abbiamo una grande opportunità, ora che si hanno gli strumenti per evitare gli errori che hanno distrutto il territorio in altre zone turistiche analoghe, possiamo fare un balzo evolutivo in avanti e guardarci un futuro meno frustrante.

COSA FA L'HUB

Consulenza legale, fiscale, web design, strategia, marketing, vorremmo promuovere e importare tutti quei prodotti che facilitano il contatto con l'ambiente, la mobilità sostenibile e che possano realmente rappresentare un'alternativa alla logica del consumo. Cerchiamo di facilitare l'accesso ad un servizio professionale anche a chi ha buone idee ma non un budget elevato perché agli inizi. L'idea è di aiutare ad espandere il mercato delle imprese e/o privati che sono in linea con questa filosofia di rispetto del territorio e dell'ambiente e il cui prodotto, se diffuso, possa portare beneficio direttamente o indirettamente alla collettività.

Tanto per fare un esempio sa-

remmo ben lieti di pubblicizzare un monopattino elettrico come forma alternativa di mobilità, oppure attrezzature sportive che permettano anche ai meno esperti di immergersi, avvicinando così più persone possibili alle bellezze naturali dei fondali, con la "ratio" che se una cosa ti piace non la rovini, o un sistema che riesca a riciclare gli scarti più inquinanti delle imbarcazioni ecc.. Per essere sicuri di fare tutto il possibile, parte dei proventi dell'attività vengono poi reinvestiti direttamente a favore di progetti a beneficio dell'isola. Cerchiamo di essere lontani dalla definizione di speculatori e di crescere assieme al tessuto imprenditoriale, sociale e culturale di Lanzarote.

COSA È IL PROGETTO PRECIOUS PLASTIC.

È l'applicazione pratica di come saranno reinvestiti i fondi del HUB. Al momento è iniziativa completamente autofinanziata e si tratta della costruzione, con materiali di scarto, di una filiera che renda possibile il riciclo della plastica anche, a chi come noi, non possiede un'industria. Partendo quindi dalla plastica di tappi e bottiglie si può ricavare la materia prima da rimodellare negli stampi. Il progetto è molto valido e Lanzarote è un buon banco di prova perché di plastica ne usiamo una montagna. Ne approfittiamo per ripetere che chiunque voglia partecipare in qualsiasi forma è sempre benvenuto. L'HUB è uno strumento al servizio di tutti, non un fine.

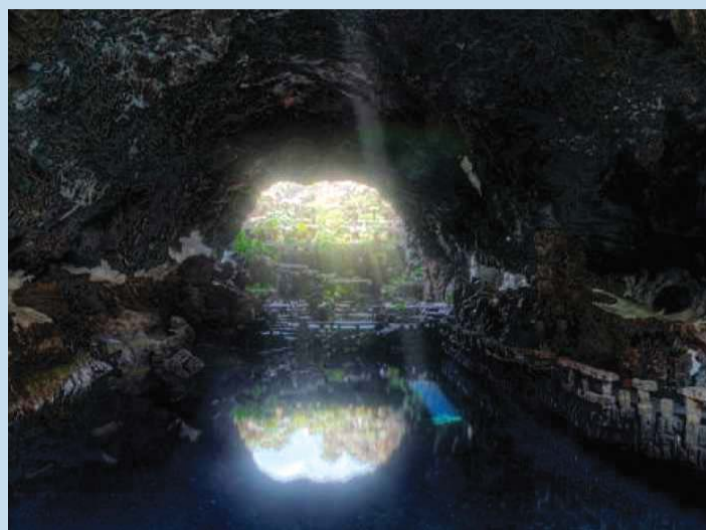
PROGETTI PER IL FUTURO

Abbiamo molti progetti in cantiere, come ad esempio "CARA DE CANARIAS" una rassegna fotografica a testimonianza di come si siano evoluti o tratti somatici del volto degli isolani. Lo porteremo avanti in collaborazione con altre realtà come URBEX CANARIAS e mi auguro anche con qualche rappresentanza istituzionale.

Per la tua
pubblicità
sulle pagine di
LANZAROTE
chiama
685.568.443



I ricercatori della U.N.E.D raggiungono la fine del Tunel de la Atlantida a Lanzarote



REDAZIONE

Una squadra di ricercatori della U.N.E.D ha raggiunto la fine del Tunel de la Atlantida a Lanzarote, un'impresa che solo due equipe avevano raggiunto nella storia, l'ultima volta è stato 32 anni fa secondo quanto ha riportato l'Università stessa. I ricercatori, diretti dal professore di Geodinamica Javier Lario, hanno raccolto campioni a 1.600 m dall'ingresso e a 64 m di profondità per realizzare il primo studio geologico del sito. L'U.N.E.D ha spiegato che il Tunel di Atlantida corrisponde alla parte sommersa del cono vulcanico de la Corona, considerato uno dei più importanti al mondo con i suoi 1.600 m di sviluppo e 64 m di profondità. Si tratta di uno dei siti di maggiore interesse scientifico all'interno del Parco Geologico di Lanzarote e dell'Arcipelago di Chinijo, tanto per il suo significato geologico quanto per le varie biodiversità che vivono all'interno dello stesso. Data la complessità tecnica dell'immersione, solo due equipe finora erano state in grado di arrivare fino alla fine del tunnel, in particolare un gruppo franco belga nel 1986 e i marinai del sottomarino STD nel 1987. A 32 anni di distanza, il gruppo diretto dal professore di Geodinamica della U.N.E.D Javier Lario Gomez è riuscito a ripetere l'impresa. I ricercatori sono riusciti a prendere campioni geologici della fine del tunnel e a raccogliere informazioni sul cono vulcanico, che confluiranno nel primo studio geologico sul sito. La spedizione è stata possibile grazie al Programma di

Esplorazione del Ministero dell'Università, Ricerca e Scienza. I ricercatori del professor Lario a cui si sono aggiunti gli speleosubacquei Franjo Sánchez, José Luis Rubio, Cecilio Lopez Tercero e Victor Tovar hanno realizzato la prima campagna di campionamento prevista dal "Progetto Subatlantida: Exploracion geologica subacuatica del Tunel de la Atlantida (Lanzarote). Implicaciones paleoclimáticas y geodinámicas", durante la quale è stata aggiornata la guida della cavità ed è stata raggiunta la parte finale della stessa. I campioni raccolti durante la campagna saranno analizzati da diversi specialisti che partecipano al progetto, come l'Instituto Geológico y Minero de España, il Museo de Ciencias Naturales de Tenerife, la Universidad de Alicante, la Universidad de Alcalá de Henares e la Universidad de Castilla-La Mancha. E' prevista la realizzazione di due o tre nuove campagne alle quali farà seguito uno studio geologico e una schedatura dei campioni raccolti. Questo studio contribuirà ad ampliare le conoscenze su quello che è considerato uno degli ecosistemi più particolari al mondo con 36 specie endemiche, mentre la raccolta di campioni rappresenta una novità assoluta perché permette di approfondire l'evoluzione geologica del cono. Il Tunel di Atlantida si è formato circa 20 mila anni fa ed è stato sommerso dall'innalzamento del livello del mare ed è proprio su questo aspetto che gli esperti in futuro concentreranno i propri studi.

Arrecife e la comunità italiana



SILVIA LA VECCHIA

Per la prima volta a Lanzarote e precisamente ad Arrecife, martedì 2 aprile si è tenuta una riunione tra forze politiche del partito socialista e la comunità italiana. La riunione si è svolta nello spettacolare scenario del "Mercado de la Marina" dello Yacht Club di Arrecife. Insieme ad uno splendido tramonto, degustando un buon bicchiere di vino, si è parlato di tante cose interessanti. L'incontro è stato possibile grazie alla candidata della giunta di Arrecife, Nova Kirkpatrick che da subito, attraverso i social e la sua personale rete di conoscenze, si è attivata per far sì che l'incontro potesse avere luogo. Vari gli argomenti che sono emersi nel vivace confronto tra i presenti e la segretaria del Partito Socialista nonché candidata alle prossime elezioni del Cabildo, María Dolores Corujo e l'attuale sindaco di Arrecife Eva de Anta.

Affitto vacanze e il nuovo disegno di legge ancora da approvare, aree e spiagge per cani, la piaga dell'alcolismo tra i giovani ed eventuali proposte per migliorare, raccolta differenziata, nuovi progetti tra cui un innovativo sistema di riciclaggio della plastica proposto dal connazionale Davide Felici ed anche **LeggoGranCanaria con l'inserito di Lanzarote proposto dal nostro Fabrizio Fardellini.** Il giornale ha riscosso un grande successo tra i presenti, soprattutto tra i politici del Partito Socialista che non lo conoscevano. Questi i principali argomenti che hanno tenuto banco in questa interessante serata. Poca purtroppo, l'affluenza degli italiani, ma sicuramente ci sarà modo di organizzare altri incontri per discutere nuovamente di questi e di tanti altri argomenti che riguardano non solo i nativi dell'isola ma anche i molteplici residenti provenienti

da altri stati europei. Il dato importante, che rappresenta la novità di queste elezioni, è che per la prima volta la comunità italiana è stata interpellata, convocata ed ascoltata da delle forze politiche. Questo sta a significare che qualcosa sta cambiando e che forse riusciremo anche noi a far sentire la nostra voce. Molti connazionali hanno investito nelle isole e nello specifico a Lanzarote, in molti vivono qua, ma una buona parte risiede ancora in Italia, pur avendo investito ingenti capitali soprattutto nell'ambito immobiliare. Che tutte queste persone possano avere una voce o che comunque si sia riusciti a muovere un passo in questa direzione è un dato positivo e che promette bene per il futuro. Come diceva il grande Henry Ford: "Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme un successo." Ai posteri l'ardua sentenza. Alla prossima amici!

Lanzarote Fashion Week

DANIELE MAD LIVING LANZAROTE

Lanzarote torna al centro della moda con la seconda edizione di 'Lanzarote Fashion Week'.

La creatività, la magia e il sorprendente uso dei colori utilizzati dalla stilista **Ágatha Ruiz**, disegnatrice del marchio italiano Prada, sono gli elementi portanti della "II Edizione di Lanzarote Fashion Week", l'innovativa iniziativa internazionale organizzata da CACT, Centri di Arte, Cultura e Turismo di Lanzarote con lo scopo di trasformare la natura, l'arte e la sostenibilità in un palcoscenico unico dove grandi marchi si incontrano per proporre i propri capi di abbigliamento in modo sorprendente. **Lanzarote Fashion Weekend** nasce con l'intenzione di promuovere l'isola nel settore della moda partendo dalle risorse naturali e umane della stessa, un anello di congiunzione tra le principali ditte commerciali e i suoi clienti attraverso a tutto ciò che la rappresenta. Moda,

turismo, gastronomia, musica e tecnologia tornano a darsi la mano questa volta grazie alle creazioni di una stilista unica. Dopo il successo ottenuto lo scorso anno con la partecipazione dello stilista catalano **Custo Barcelona**, il "tubo" vulcanico del **Jameos del Agua** torna nuovamente ad essere passerella internazionale di moda dove giornalisti specializzati e vips potranno ammirare le nuove creazioni della stilista madrilenia il prossimo **18 di maggio, a partire dalle ore 20.** Lo stilista Custo ha confermato la propria presenza durante le giornate dell'evento. "Lanzarote Fashion Weekend" è molto di più di una spettacolare sfilata di moda: durante due giornate, **tra il 17 e il 19 maggio**, l'isola diventerà l'epicentro dell'industria della moda e mostrerà al mondo alcuni dei suoi angoli più preziosi quali **Jardín de Cactus**, la **Casa Museo del Campesino** e il **Castello di San José.**

Lanzarote Fashion Weekend è anche un'ottima vetrina per mostrare le creazioni degli stilisti dell'isola, i quali



potranno scambiare opinioni ed esperienze con le firme della moda più importanti del pianeta. È prevista anche una sfilata speciale degli artisti di casa nostra. I biglietti per assistere a "Lanzarote Fashion Weekend 2019" sono in vendita presso la pagina ufficiale dell'evento www.lanzarotefashionweekend.com Lanzarote Fashion Weekend 2019 è organizzato da CACT Lanzarote, Cabildo di Lanzarote e XXL Comunicación, e patrocinato da Turismo Lanzarote, Iberia Express, CICAR, Lanzarote Moda e gli hotel Princesa Yaiza, Arrecife Gran Hotel, Seaside Jameos Playa e Costa Calero.

Attenzione! Gli sgombri delle Canarie hanno microplastica nello stomaco

Le analisi rivelano che 94 sgombri su 120 avevano microplastica nello stomaco, in media due pezzi per esemplare



REDAZIONE

Quasi l'80% degli sgombri pescati nelle acque intorno alle Canarie hanno nello stomaco numerosi frammenti di microplastica, per lo più fibra sintetica che viene dalle migliaia di lavatrici domestiche che ogni giorno accendiamo.

Dieci ricercatori dell'Università de Las Palmas di Gran Canaria, del Politecnico di Valencia e

del Delaware, negli Stati Uniti hanno pubblicato nella rivista "Marine Pollution Bulletin" (Bollettino dell'inquinamento marino ndr) un nuovo studio sul problema delle tonnellate di plastica che ogni anno finiscono in mare e si sono soffermati sugli effetti su un pesce molto comune sulla nostra tavola, lo sgombro.

Gli autori dello studio hanno presentato una selezione di

articoli pubblicati negli ultimi 8 anni che confermano che in tutto il pianeta si possono trovare particelle di plastica nell'apparato digerente di numerose specie di pesci e molluschi.

Gli studiosi hanno rilevato frammenti di microplastica a volte in pochissimi pesci tra quelli oggetto di studio, a volte in tutto il campione di esemplari presi in considerazione per la ricerca.

A partire da questi dati, l'equipe di Las Palmas, Valencia e del Delaware hanno contribuito alla ricerca analizzando 120 esemplari di sgombro atlantico, acquistato a caso tra quelli scaricati dai pescatori di piccolo cabotaggio a Lanzarote e a Gran Canaria.

Le analisi dei pesci hanno rivelato che il 78% presentava frammenti di microplastica nello stomaco, con una media di circa 2 pezzi per esemplare. In totale sono stati recuperati

260 pezzi, per lo più fibra sintetica (193 frammenti pari al 72%), plastica vera e propria, grumi di vernice (11%), 4 lenze e due frammenti di pellicola trasparente.

Benché il ventre dello sgombro non sia un alimento comune, sussiste la preoccupazione per la contaminazione attraverso la catena alimentare.

Tra i dati più interessanti di questa ricerca c'è il fatto che la gran parte delle microplastiche trovate nello stomaco di questi pesci sia fibra tessile, fatto riscontrato anche negli esemplari pescati in California.

Ogni volta che si utilizza la lavatrice, le fibre finiscono nello scarico e poi in mare, anche quando le acque residuali passano attraverso impianti di depurazione i quali non riescono ad eliminare tutta la carica inquinante.

Secondo i dati del Governo

delle Canarie riportati nell'articolo, a Gran Canaria ci sono 20 scarichi di acque residuali in mare di cui 6 senza autorizzazione e su 31 presenti a Lanzarote, 22 abusivi. Confluiscono in mare acque che non provengono da depuratori o quanto meno si ignora quale processo di decontaminazione abbiano subito.

"Gli scarichi in mare sono una delle principali fonti di contaminazione, specialmente per quanto riguarda la fibra sintetica, ed è interessante il fatto che il maggior numero di pesci che la conteneva nello stomaco sia stato pescato proprio a Lanzarote" segnalano i ricercatori.

Più della metà dei frammenti di microplastica individuati nello stomaco dei pesci era di colore azzurro proprio come il piccolo crostaceo di cui gli sgombri si alimentano e che nei dintorni delle Canarie assume questa particolare tonalità.

Arriva l'estate e con essa la terribile cucaracha!

Appare in estate, quando le piogge scarseggiano e le manutenzioni alle tubature pure, il suo nome scientifico è *Symptloce microphthalma*, ma per tutti è la cucaracha subterranea di Gran Canaria



REDAZIONE

Tra le straordinarie biodiversità che caratterizzano l'Arcipelago, anche la cucaracha rientra tra quelle specie che oltre a essere ben distribuite sull'isola di Gran Canaria, in zone come Las Palmas, Mogán e Arucas, è tra le più studiate dagli esperti. Iscritta nell'elenco delle specie minacciate, dopo accurate indagini effettuate negli scarichi delle acque e nelle tubature, la cucaracha di Gran Canaria in realtà, a dispetto di contaminazioni tossiche e utilizzo di prodotti agricoli, ha dimostrato di possedere ottime capacità di adattamento. Questa particolare specie troglomorfa differisce

da quelle di *Loboptera*, l'altro genere autoctono delle Canarie, per avere due aculei nella parte subgenitale; le sue dimensioni variano da 13,5 millimetri per i maschi a 17,5 millimetri per le femmine, il colore è generalmente arancione e gli occhi particolarmente piccoli.

Questo endemismo grancanario è una specie ipogea che è stata ritrovata sia in superficie che in ambienti sotterranei e pare abbondare nella Cueva de la Luna, Cueva de Los Arrepentidos, Andén Verde, Mina de Los Llanetes, Fuentes Bebeideja, Los Majaletes, Barranco del Draguillo, la pineta di El Sao, Hoya del Gamonal, Pinar de Tirajana, Caldera de los Marteles e in molti altri siti urbani dove la manutenzione delle tubature delle acque reflue tende a scarseggiare.

PO INMOBILIARIA S.L.
REAL ESTATE Y EXPLOTACIÓN
- GRAN CANARIA -

**VENDERE - ACQUISTARE - AFFITTARE - FINANZIARE IMMOBILI
NON È FACILE**

PER FORTUNA C'È IL PROFESSIONISTA

O P P O R T U N I T À

MOGÁN

PLAYA DEL CURA

CAMPO INTERNACIONAL

UFFICIO DI MASPALOMAS
CALLE VIRGO 2, 35100
RIFERIMENTO:
MARCO 685816504
LISA 657176458

PO INMOBILIARIA S.L.
- GRAN CANARIA -

NUOVA APERTURA

AVENIDA CARLOS V, N.11/B - CARRIZAL (INGENIO)
RIFERIMENTO: ELENA PALOPOLI: 693827948
SERVIZIO DI ASSISTENZA IN TUTTO IL PROCESSO DI
VENDITA!
CONSULENZA LEGALE E FINANZIARIA.
COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE - VENDITA E MONTAGGIO DI MOBILI.

PO INMOBILIARIA S.L.
- GRAN CANARIA -

Puerto del Rosario avrà un nuovo edificio giudiziario



REDAZIONE

Puerto del Rosario vedrà sorgere un emblematico edificio giudiziario dopo che la giuria ha definito l'idea vincitrice del concorso una soluzione molto funzionale e con un'ottima organizzazione dello spazio.

Il Consigliere alla Giustizia e Uguaglianza del Governo delle Canarie, José Miguel Barragan, ha annunciato che il progetto vincitore del concorso per il nuovo edificio giudiziario di Puerto del Rosario è quello contraddistinto dal codice CITRINOS che ha ottenuto un punteggio di 87 su 100 e ha sbaragliato gli altri 19 concorrenti.

L'architetto capo del progetto è Gustavo Alfonso Souto che ha progettato un edificio destinato a diventare emblematico nel panorama della capitale e che ha un'ottima organizzazione dello spazio e soluzioni funzionali molto buone.

Il progetto è da sempre una delle priorità del Ministero della Giustizia del Governo delle Canarie e ha visto il coordinamento delle varie amministrazioni per arrivare a questo traguardo.

Il consigliere Barragan ha sottolineato come ora gli sforzi siano uniti per procedere durante questa legislatura e arrivare alla prossima a progetto concluso.

L'obiettivo è fornire il prima possibile agli utenti, professionisti e cittadini di Puerto del Rosario una sede moderna, adeguata alle necessità presenti e future. Il nuovo edificio giudiziario di Fuerteventura, collocato in un'area militare di Puerto del Rosario, sarà costituito su quattro livelli con possibilità di aggiungere un piano se

necessario.

Inoltre sono previsti due livelli sotterranei per una superficie totale di 22mila mq.

Il costo stimato del progetto è previsto in 22 milioni di euro e i tempi di realizzazione sono di circa tre anni.

Il consigliere ha spiegato che il ritardo nell'assegnazione della vittoria è stato dovuto ad un ricorso presentato da uno degli architetti partecipanti.

Secondo le previsioni del Consiglio regionale della Giustizia e Uguaglianza, il nuovo edificio giudiziario dovrebbe ospitare i sette giudici di prima Istanza e Istruzione uno dei quali con Registro Civile, La Fiscalia, il Giudice Sociale numero 2 e 4, il Giudice Penale e del Decanato che attualmente hanno varie sedi sparse per la città, alcune delle quali in affitto.

La nuova sede giudiziaria della capitale accoglierà anche la sezione dell'Istituto di medicina legale di Las Palmas dove troverà spazio un obitorio capace di contenere fino a 80 cadaveri.

Parte la campagna di controllo delle colonie feline urbane di Fuerteventura



REDAZIONE

Il Cabildo di Fuerteventura insieme ai municipi più importanti dell'isola ha dato il via ad una campagna per la gestione controllata delle colonie feline e di sensibilizzazione della popolazione.

La campagna inizierà grazie ad un accordo sottoscritto a metà gennaio scorso, tra il presidente del Cabildo Marcial Morales, il presidente del Collegio dei Veterinari di Las Palmas Enrique Rodríguez, e i rappresentanti dei municipi tra cui il sindaco di Puerto del Rosario, Nicolás Gutiérrez, il sindaco di Antigua, Juan José Cazorla, la consigliere alla Salute Pública de Pájara, María de los Ángeles Acosta, e la consigliera all'Ambiente, Natalia Évora.

Il Cabildo ha destinato una sovvenzione di 25 mila euro al Collegio dei Veterinari che si farà carico della gestione e del coordinamento delle varie professionalità e dei volontari che partecipano, nonché del materiale chirurgico necessario alle sterilizzazioni.

Il collegio stesso poi gestirà il materiale informativo e didattico e gli incontri a tema previsti per divulgare i

contenuti della campagna. Il Cabildo si impegna a coordinare e supervisionare la campagna, mentre i vari comuni metteranno a disposizione gli spazi adatti per le operazioni. E' obiettivo del Cabildo dare continuità a questa collaborazione e ridurre l'impatto che una crescita incontrollata del numero di felini sul territorio può causare all'ambiente. I gatti randagi possono trasmettere la toxoplasmosi attraverso un protozoo parassita che vive e si riproduce nel loro intestino creando un problema di salute pubblica, dal momento che le colonie sono assai numerose. La campagna di sterilizzazione delle colonie feline urbane è un progetto pilota, di esempio per tutte le Canarie, che orgogliosamente i rappresentanti politici di Fuerteventura auspicano sia ripetuto in tutto l'arcipelago. Da parte del Dipartimento all'ambiente del Cabildo vengono sviluppati diversi progetti per la conoscenza e lo studio delle specie selvatiche autoctone e sono state avviate varie collaborazioni con i municipi affinché le colonie feline siano identificate e sterilizzate.

Formaggi che vincono a Fuerteventura

REDAZIONE

Il Grupo Ganaderos de Fuerteventura vince tre premi nel Campeonato Gourmet Quesos, gara che si è svolta per la finalissima presso Auditorio Gourmets (pabellón 8 de IFEMA-Madrid).

La ditta majorera ha vinto il terzo premio per El Toffo Semicurado pimentón (capra giovane), il terzo premio per Maxorata Curado pimentón (capra stagionata) e il secondo premio per Selectum Curado pimentón (miscela). Il Campeonato Gourmet Quesos si consolida come il più importante tra quelli svoltisi in Spagna per numero di campioni presentati, nel 2019 sono stati presentati 840 formaggi diversi (nell'ultima edizione ne sono stati presentati 725). Una giuria composta da 60 giudici, tra tecnici, maestri casari, direttori di negozio,



blogger, giornalisti gastronomici, cuochi, buyer di grandi magazzini e direttori di ristoranti, si è occupata della degustazione "alla cieca" di tutti i formaggi ammessi al concorso. I formaggi artigianali rappresentano il 75%, quindi può essere considerato il campionato caseario di riferimento nel nostro paese per quantità e varietà. La Spagna ha un ricco patrimonio caseario,

che si riflette in più di 200 varietà diffuse in tutto il paese. Oltre a quelli riconosciuti come formaggi di qualità differenziata (27 a Denominazione di Origine Protetta e 2 a Indicazione Geografica Protetta), dobbiamo aggiungere oltre cinquanta formaggi tradizionali e altrettanti nuovi, che valorizzano il know-how dei casari canari/spagnoli e l'evidente professionalizzazione del settore.

Per la tua pubblicità sulle pagine di **FUERTEVENTURA** chiama **605.610.356**



WWW.COMOPEDIR.NET

SE HAI UN RISTORANTE, UN BAR O UNA PIZZERIA TI OFFRIREMO GRATUITAMENTE PER 4 MESI LA POSSIBILITÀ DI AVERE UNA TUA PIATTAFORMA DOVE FARTI CONOSCERE E... PERCHÉ NO... ANCHE PRESENTARE IL TUO MENU!

COMOPEDIR

L'INTERVISTA

Il Governo delle Canarie non investe nel turismo di Fuerteventura come dovrebbe

Intervista a Moisés Jorge,
gerente del Patronato de Turismo

Si apre un nuovo periodo per il settore turistico?

Il settore turistico sta attraversando un periodo delicato contrassegnato dalle vicende della politica internazionale e da fattori macroeconomici. L'incertezza che la Brexit sta creando nell'industria turistica e gli scenari che si potrebbero presentare se ci sarà o meno un accordo, stanno segnando un periodo frenetico che provoca confusione tra i clienti e gli imprenditori.

Da un lato ci tranquillizza il fatto che un'impresa seria e consolidata come Jet2 Holidays, il più importante operatore turistico britannico sulla nostra isola, abbia confermato un aumento di prenotazioni per il 2019 e 2020 dal Regno Unito.

Di contro l'instabilità di alcune compagnie aeree europee come Air Berlin, Small Planet, Monarch, giusto per citarne alcune, ci ha danneggiato molto negli ultimi anni.

Ciò determinerà comunque, a breve, un riordino dell'offerta e della domanda.

Il Patronato ha realizzato un Piano di Innovazione. Quali sono gli obiettivi?

Non è esattamente così. Nel giugno dell'anno scorso, la cittadina hindu Varsha Krishnani, innamorata di Fuerteventura, chiese di incontrarmi per discutere di una serie di sue idee per creare un modello turistico molto ambizioso per la nostra isola.

L'idea mi piacque e le chiesi se fosse disponibile ad apportare modifiche a questo piano.

Passammo tre mesi scambiandoci informazioni su come migliorarlo e mesi dopo, in settembre, lo feci conoscere al Consigliere del

Turismo Blas Acosta. Proposi al Consigliere di conoscere Varsha Krishnani e di arricchire il documento con le idee di tutti i municipi, degli imprenditori e dei cittadini che avessero desiderato partecipare. In dicembre tornammo ad incontrare Krishnani e stabilimmo un calendario da attuare.

Gli obiettivi principali sono stabilire un modello turistico sostenibile, ricco e di qualità per Fuerteventura. Un'esperienza che ci faccia contraddistinguere per competenza e che vogliamo iniziare a costruire per noi e per i nostri visitatori.

Perché bisogna motivare il turista?

I consumi stanno cambiando velocemente e la domanda chiede prodotti sempre differenti.

Dobbiamo avere chiara la visione del futuro e iniziare a preparare la nostra isola per i turisti dei prossimi venti anni. Il profilo sociologico del turista del futuro è completamente differente da quello di adesso e non possiamo rinunciare al futuro perché non siamo stati in grado di organizzarci nel presente.

I turisti non piovono dal cielo, devi trovarli e motivarli, devi dare qualità e i servizi che cercano.

Non possiamo pretendere un turismo di qualità se non siamo noi i primi ad offrirla.

Quale è il problema principale del turismo di Fuerteventura?

Io direi l'eccessiva dipendenza dai collegamenti aerei. Siamo un'isola che dipende dai collegamenti aerei per creare connessioni con i mercati turistici più importanti. Abbiamo lavorato molto nell'ultimo anno su quest'aspetto. Abbiamo conseguito dei

risultati positivi per quanto riguarda la regolarità dei voli con le compagnie charter grazie ad iniziative come il Fondo di Sviluppo dei Voli delle Canarie o gli accordi di co-marketing che in alcuni casi abbiamo stipulato con le compagnie.

Ci ha comunque penalizzato l'assenza di investimenti importanti da parte del Governo delle Canarie all'interno del Piano delle Infrastrutture Turistiche. Il sud dell'isola meritava un atteggiamento diverso dal momento che è il secondo municipio più importante della provincia di Las Palmas di Gran Canaria.

Credo che l'impegno dell'ente Puertos de Canarias verso Fuerteventura sia carente; Gran Tarajal, MorroJable e Corralejo hanno bisogno di personale, di servizi di manutenzione e maggiori investimenti.

A livello insulare e turistico Betancuria meriterebbe più attenzioni perché il potenziale è grande.

Tuineje avrebbe enormi possibilità di ampliare il successo del modello Playitas Resort e la sua cultura.

La Oliva con Cotillo e Parque Holandes hanno opportunità ancora da scoprire.

Antigua è un esempio di diversificazione che può crescere qualitativamente.

Puerto del Rosario è una cittadina di servizi che avrebbe spazio per uno sviluppo nel segmento MICE. Pajara sarebbe il sogno di qualsiasi operatore turistico e sono convinto che continui ad essere una sorta di diamante grezzo.

Se non rivestissi il ruolo che ho, mi piacerebbe moltissimo occuparmi di pianificazione turistica per un municipio con le risorse e i mezzi di Pajara.

Quali sono le cause del calo degli arrivi di visitatori?



Ci sono vari fattori, tra cui un aumento di prenotazioni verso le mete concorrenti come Turchia, Egitto, Grecia, Bulgaria e Tunisia, dove il fattore prezzo è determinante e influenza i nostri potenziali visitatori e l'instabilità economica delle compagnie aeree che servono la nostra isola.

Secondo lei siamo consapevoli delle risorse che Fuerteventura ha per ottenere un turismo di qualità?

Io credo che abbiamo un leggero complesso di inferiorità in questo senso. Continuiamo a credere che questa isola abbia tutti gli elementi necessari per essere una meta di prima qualità. Però bisogna riorganizzare l'offerta, rendere consapevoli imprese private e pubbliche, bisogna lavorare al di là delle idee politiche o di partito per costruire una Fuerteventura migliore.

Vanno migliorate le energie rinnovabili, le nuove tecnologie, la sostenibilità. Bisogna fare della nostra isola un polo di attrazione per investitori internazionali e far sì che marchi di livello mondiale trovino qui opportunità senza precedenti.

Non abbiamo ancora colto a sufficienza le possibilità che la vicinanza all'Africa, il nostro essere parte dell'Europa e le particolarità dell'isola offrono. Non parlo di uno sviluppo incontrollato, ma di uno sviluppo per una Fuerteventura di cui essere orgogliosi per le prossime generazioni.

Il Presidente di Asofuer denuncia l'esistenza di un piano nelle Canarie per danneggiare lo sviluppo turistico di Fuerteventura. E' d'accordo con questa opinione?

Assolutamente sì.

Ha ragione.

Gli investimenti turistici del Governo delle Canarie per Fuerteventura non sono al livello che la nostra isola meriterebbe.

Negli ultimi quattro anni il consiglio regionale del turismo non si è mai riunito a Fuerteventura con le istituzioni locali e con i rappresentanti del settore per cercare soluzioni condivise alle necessità delle infrastrutture turistiche dell'isola.

TRADUZIONE da un articolo di La Provincia

Happy Canarias

AFFITTA LA TUA AUTO CON CICAR

I MIGLIORI PREZZI DEL MERCATO.
ALLE ISOLE CANARIE...
CON UN SEMPLICE WHATSAPP !!!

PRENOTA ORA

www.happy-canarias.com

IT +39 348.1552951
ES +34 605.610356



Il Cabildo valuta la costruzione della ferrovia con fondi Feder e investimenti privati

La ferrovia di Gran Canaria chiude i 22 progetti costruttivi e Trujillo chiede che non finiscano in un cassetto

BINA BIANCHINI

Il Cabildo di Gran Canaria e il Ministero dello Sviluppo valutano la possibilità di attingere ai fondi Feder dell'Unione Europea e ai capitali privati per ottenere una parte di quei 1.650 milioni di euro che sono necessari per costruire la ferrovia del Sud.

Sarebbe infatti conclusa la fase di elaborazione dei 22 progetti costruttivi delle 11 stazioni e dei sette tratti ferroviari, manca solo una modifica nella zona di Playa del Ingles dovuta alla costruzione del parco acquatico di El Veril. Il Consigliere ai Trasporti e Mobilità del Cabildo, Juan Francisco Trujillo lo scorso 8 marzo ha incontrato a Madrid il Segretario Generale delle Infrastrutture del Ministero dello Sviluppo, Javier Izquierdo, per trovare finanziamenti per la ferrovia di Gran Canaria, struttura per la quale lo Stato ha già speso 26 milioni di euro. In questo incontro si è deciso di inserire il treno del Sud tra le opere di interesse generale dello Stato e di studiare la possibilità che il progetto sia finanziato dai fondi dell'Unione Europea per le zone ultra-periferiche.

È stata anche presa in considerazione l'ipotesi di invitare investitori privati a collaborare alla costruzione della ferrovia e al suo successivo esercizio. Trujillo ha espresso grande soddisfazione per

la riunione con i vertici del Ministero dello Sviluppo perché, a suo dire, esistono possibilità di finanziamento tali che il progetto vedrà la luce in breve.

Inoltre Trujillo ha evidenziato che è il Governo delle Canarie ad avere la possibilità di includere la ferrovia di Gran Canaria e di Tenerife nei Fondi di Sviluppo Regionale (Feder) e confida che parte del denaro si possa ottenere in questo modo.

Il Cabildo punta a risolvere i problemi di mobilità tra la capitale e le zone turistiche con il treno, come dimostra chiaramente l'ultimo dibattito sullo stato dell'isola terminato senza nessun voto contrario.

Il prossimo governo insulare troverà terminata la prima fase del treno che è stata iniziata nel 2009 con la creazione dell'ente Ferrovie di Gran Canaria e con la firma di un accordo con il Ministero dello Sviluppo.

Lo Stato, negli ultimi dieci anni, ha versato 26 milioni di euro per l'elaborazione dei progetti di costruzione.

La stessa cifra è stata versata per la ferrovia di Tenerife.

Secondo Trujillo non deve accadere di nuovo che, dopo che lo Stato ha speso milioni, i progetti finiscano in un cassetto come nel 2015 quando tutto è rimasto bloccato.

La principale modifica rispetto alla proposta iniziale del Cabildo, accolta nel Piano

Territoriale Speciale del Trasporto del Sud, è che la costruzione della ferrovia ora è programmata in due tappe.

La prima, con il costo di 1.300 milioni, si snoda in doppio binario tra la stazione di San Telmo e Playa del Ingles.

In una seconda fase s'implementeranno i trasporti a un solo binario agli estremi della linea, da Santa Catalina a San Telmo e da Meloneras a Playa del Ingles.

Il Dipartimento dei Trasporti ha portato a termine i programmi che riguardano i progetti costruttivi con l'eccezione di quelle della coda del tracciato.

Per quanto riguarda la capitale, stanno ultimando i lavori di coordinamento per il tratto urbano tra San Telmo e Santa Catalina e nel Sud è iniziata la gara d'appalto per la variante di Playa del Ingles, che obbliga a modificare leggermente il percorso e la posizione della fermata prevista nella zona del El Veril.

Il progetto della stazione sarà quindi rimesso a gara.

Con la supervisione di Ineco, l'impresa pubblica del Ministero dello Sviluppo per le grandi opere pubbliche, il Cabildo ha terminato gli studi preliminari di cartografia e geotecnica.

A questi si aggiungono i sette progetti di base, quelli per la costruzione della piattaforma ferroviaria, gli undici progetti delle stazioni, il progetto delle officine e depositi, i tre per gli

impianti elettrici, sottostazioni, linee aeree di contatto, per il parco eolico di autoconsumo, per la sicurezza e le comunicazioni, il montaggio dei binari e il piano di espropri. Hanno contribuito alla realizzazione dei progetti più di 70 imprese delle quali una trentina sono canarie.

I progetti dei sette tratti ferroviari furono messi a gara nel 2011 e parteciparono vari studi di ingegneria locale.

Il primo tratto di ferrovia nonché il più complesso è quello tra Santa Catalina e San Telmo, è stato vinto dalla ATI (Associazioni Temporanea di Imprese) formata da Apia XXI e Geoplank, il tratto San Telmo -Jinamar dallo studio Sener e La Roche, quello tra Jinamar e El Goro da Inoca e Estudio 7.

Il tratto tra El Goro e Guadadeque alla Gipic, Getinsa e Eysler, quello tra Guadadeque al El Berriel alle società Fabasana, Idom e Isocan. Quello da El Berriel - Playa del Ingles a Eptisa e 3G e quello da Playa Ingles a Meloneras a Printec e Ingenia.

I primi tratti da Santa Catalina a Jinamar saranno sotterranei, mentre il resto del percorso della ferrovia viaggerà in superficie con viadotti e falsi tunnel e sarà in gran parte parallelo all'autopista del Sud.

Le espropriazioni avranno un costo di 16,5 milioni di euro, la maggior parte interesseranno la zona di Telde.

L'energia geotermica di Gran Canaria è racchiusa nel sudest dell'isola

CLAUDIA DI TOMASSI

Il Cabildo e Invocan presentano le prime conclusioni sulla ricerca di energia geotermica nel sottosuolo di Gran Canaria, dove sono state trovate sacche di acqua a 150°C.

Secondo le prime conclusioni dello studio condotto dal 2017 dal Cabildo e da Invocan, la gran parte del potenziale geotermico di Gran Canaria è presente nel sud-est dell'isola. Il presidente del Cabildo, Antonio Morales e il direttore dell'Istituto Vulcanologico di Canaria, Nemesio Perez, hanno presentato le prime conclusioni dello studio che ha localizzato nel sud-est un'ampia superficie con potenziale geotermico. Morales ritiene che entro due anni sarà possibile valutare la fattibilità di estrazione e ampliare il progetto all'iniziativa privata. Le prospezioni hanno finalmente stabilito che in profondità ci sono zone con sacche di acqua ad una temperatura di circa 150°C, le quali permetterebbero di realizzare i progetti per la produzione di energia a ciclo binario. Per spiegare meglio il potenziale, il Consigliere

all'Energia Raul Garcia Brink ha citato il caso delle Azzorre dove, nell'isola di San Miguel, due piccole centrali apportano il 44% dell'energia di cui la popolazione di 140 mila abitanti ha bisogno. La strada però è lunga. Secondo Perez, lo studio attuale è stato complicato dalla difficoltà ad accedere ad alcune proprietà agricole e ad effettuare prospezioni in zone non accessibili. Sono stati analizzati anche i dati idro-geochimici forniti dal Consiglio Insulare delle Acque così come la geochimica delle emanazioni gassose sotterranee individuate in oltre 3.600 punti diversi. Tali punti sono ripartiti tra nord, centro, est e sudest dell'isola coprendo una superficie di più di 700 kmq. Perez ha spiegato che l'attenzione è stata concentrata nella parte dell'isola geologicamente più recente perché altri settori, come quello della caldera del Roque Nublo che è invece nel settore più antico, sono a tutti gli effetti inattivi. A questi due campi di studio si affianca quello magnetotellurico che prevede un centinaio di rilevazioni. Si attende di poter eseguire il rilievo geochimico di 40 pozzi per poi poter partire

con una seconda fase il cui costo orientativo sarà di circa 500 mila euro. Con questo investimento si potrà lavorare sulla superficie, restringendo però il campo di azione alla zona dove si concentrano tutte le caratteristiche previste dal progetto. Dopo di ciò si arriverebbe alla fase più importante del progetto che prevede la perforazione di tre grandi pozzi che arriveranno fino a 2.500 m di profondità. Attualmente il pozzo tradizionale più profondo dell'isola arriva a 500 m. Arrivare a 2 km e mezzo sotto la superficie terrestre richiede lavorazioni di grande complessità tecnica e costi di circa 6 milioni di euro a pozzo. Ciò significa che per indagare tre pozzi si arriverà alla cifra di 18 milioni di euro. Il costo per localizzare

l'energia geotermica è l'ostacolo che il lancio di questa risorsa alternativa incontra, e senza la garanzia di un risultato, secondo Perez, risulta prematuro coinvolgere l'iniziativa privata. Una volta trovato il sito, si ha un'energia che, al contrario di quella solare o eolica, è continua e non dipende dalla situazione meteorologica. Oltre ad essere pulita, è inesauribile, sempre che si abbiano i parametri di temperatura e pressione necessari. Attualmente Tenerife, La Palma e Gran Canaria sono le tre uniche isole dove l'energia geotermica è presente. Morales si è mostrato ottimista verso questa nuova risorsa che si va sommare a quella eolica e fotovoltaica e che porterebbe l'isola ad un'indipendenza energetica.



ahora
Adeslas
N° 1 en Seguros de Salud

3 meses gratis
contratando salud más dental

Per offerte personalizzate chiama al
699 38 93 96
o scrivi a
FILIGRANAA@Agente.SegurcaixaAdeslas.es

RICORDI in un istante

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scorci particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggograncanaria.com



Foto di Greg Montani

NUMERI UTILI

Urgenze – Numero valido per tutte le isole – **112**

Ambulanze – 112 - 061
Polizia Nazionale – 091
Pompieri – 112 - 080

GRAN CANARIA

Croce Rossa – 928 22 22 22
Guardia Civile Las Palmas - 062
Polizia Locale Las Palmas - 092
Hospital Dr. Negrín - Las Palmas 928 45 00 00
Hospital Insular – 928 44 40 00
Patronato info turistiche di Las Palmas - 928 21 960
Info turistiche Mogan - 928 56 00 29
Info turistiche San Bartolomé de Tirajana - 928 76 95 85
Aeroporto di Las Palmas - 928 57 90 00
RadioTaxi Las Palmas - 928 46 00 00
Taxi Maspalomas - 928 15 47 77
Taxi Aeroporto - 928 57 45 56

FUERTEVENTURA

Hospital General - Puerto del Rosario 928 862 124
Patronato turistico di Fuerteventura 928 530 844
Info turistiche aeroporto Fuerteventura
Teléfono: 928 860 604 / 928 543 655
Taxi: 928 85 02 16 - 928 16 30 04 - 928 53 74 41

LANZAROTE

Hospital Dr. José Molina Orosa - Arrecife 928 595 000
Info turistiche Arrecife 92 881 18 60
Info turistiche aeroporto Lanzarote - 928 84 60 73
Taxi: 928 80 31 04 - 928 81 27 10 - 928 80 46 08

OROSCOPO

- ♈ ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**
Saremo spinti ad analizzare con attenzione cosa proviamo, cosa intuimo essere vero, giusto per noi. E capire definitivamente da che parte stare, anche se questo dovesse implicare qualche rinuncia. Le nostre azioni potranno rivelarsi efficaci.
- ♉ TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**
In amore dovrete aspettarvi qualche alto e basso, ma solo nei primi giorni del mese. Cercate di non dare adito a fraintendimenti con il partner, a non dire qualche parola di troppo, perché nel complesso aprile si presenta come un mese scorrevole e piacevole.
- ♊ GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**
Sarete più attenti e presenti ai bisogni dell'altro, ma sarete anche capaci di ascoltare i vostri bisogni e colmarli. Sarà, quindi più facile relazionarvi con chi vi circonda. Questo vale anche nel campo delle amicizie, settore che questo mese sarà particolarmente movimentato.
- ♋ CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**
Di fronte alle provocazioni, il rischio sarà quello di rispondere in modo troppo "pungente", poco diplomatico. Se ci sarà tensione con un capo o un cliente, dovrete controllarvi e contare fino a dieci prima di parlare o prendere decisioni.
- ♌ LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**
Attenti a non affidare il cuore a chi non lo merita. Datevi un po' più di tempo per approfondire la conoscenza di una persona, prima di buttarvi a occhi chiusi. Questo è un mese ad "alta sensibilità" che vi mette di fronte ad eventuali momenti di turbamento e disorientamento.
- ♍ VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**
Dopo una rottura, con l'amore ci andate cauti, magari vi siete riproposti di riprovarci, limitandovi al gioco erotico senza implicazioni di cuore. Ma forse non avete fatto i conti con la strategia del partner, garbato e diplomatico.
- ♎ BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**
La salute è buona, soprattutto perché cominciate a prendervi cura di voi stessi, imparate a dialogare col vostro corpo e ad ascoltare le sue richieste. Da tenere sotto controllo soprattutto circolazione e intestino, ma anche la pelle reclama qualche coccola in più.
- ♏ SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**
La prima quindicina è tutta concentrata sul lavoro, primo perché stentate a ritrovare il giusto ritmo, poi ai vertici qualche cambiamento c'è stato, adattarvi ai nuovi ordini vi crea parecchie resistenze. Agenda strapiena di impegni.
- ♐ SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**
Sul fronte affettivo, sono stati sicuramente i rapporti di coppia a passare sotto il riflettore. Si è trattato di un "tagliando" importante che ha testato la solidità e la tenuta di strada. A qualsiasi punto fosse il rapporto, è sorto il desiderio di portarlo ad uno step successivo.
- ♑ CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**
Ci sono delle problematiche, probabilmente di natura economica, che torneranno alla ribalta, e che dovranno essere affrontate e chiarite una volta per tutte. Ci si deve spingere ad andare oltre le apparenze per capire come stanno le cose più nel profondo.
- ♒ ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**
La vostra determinazione sarà inossidabile e potrete ottenere successi di grande portata. Per molti di voi diventerà predominante il desiderio di viaggiare, spaziare con la mente o realizzare un sogno nel cassetto, come quello di un trasferimento all'estero.
- ♓ PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**
Volervi bene significa anche imparare a coccolarvi di più, dare più spazio alle vostre necessità e ai vostri bisogni emotivi, piuttosto che a quelli degli altri. Ma anche di circondarvi di persone con le quali vi sentite davvero a casa, che vi fanno sentire amati e coccolati.



#LeggoGranCanaria

EDITORE: Franco Leonardi

N° Deposito Legal: **refuso nei 2 primi numeri di LeggoGranCanaria, il numero corretto è TF 388-2019**

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Sede legale: Av. da Noelia Afonso Cabrera n°6
edf. Playa Honda Local 1 - Arona

Internet: www.leggograncanaria.com

E-mail: info@leggograncanaria.com

Facebook: www.facebook.com/Leggograncanaria

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina

Questa edizione è stampata in 4000 copie

DISTRIBUZIONE: Distribuito presso i punti più socialmente rappresentativi di Gran Canaria e nei punti fissi LEGGO GRAN CANARIA POINT. Lo trovi in municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani. Distribuito gratuitamente il giorno 15 di ogni mese.

DISCLAIMER: Leggo Gran Canaria è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggograncanaria.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ: I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Alessandro Gennari, Giuseppe Masini, Salvatore Puglia, Simone Virgilito (**Gran Canaria**), Fabrizio Fardellini (**Lanzarote**), Maurizio Bertuccelli e Angela Pasquali (**Fuerteventura**). Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

LEGGO POINT

Punti di distribuzione fissi nelle località più frequentate dagli italiani e per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente anche negli uffici di informazione turistica. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

GRAN CANARIA - Las Palmas

- Consolato Italiano - Calle Reyes Católicos 44
- Antico Caffè - Calle Obispo Codina 5
- Ristorante Basilico - Calle Cebrian 70
- Ristorante Tres Jolie - Calle Leon y Castillo 26
- Ristorante Tres Jolie - Calle Mendizabal 24
- Ristorante Napoli in Bocca - Calle Travieso 5 triana
- Cafè 410 - Calle Cano 41
- Ristorante La Dolce Vita - Calle Milares Torres 5
- Gelateria artigianale Terra Bella - Calle Vieraj Clavito 2
- Gelateria artigianale Colón - Plaza San Antonio Abad 15 Vegueta
- Ristorante Tergeste - Calle Hierro 4
- Cafè Moda - Calle San Bernardo 7
- La Familia Bistro Bar - Calle San Pedro 5
- Il Mappa Mondo - Oggettistica per casa - Calle Leon y Castillo 20
- El Estudio Peluquero - Plaza de la Concordia 4
- Kary Boutique - Calle Cano 37
- Mundo Cachorro - Pet Shop - Calle Leon y Castillo 119
- Option Alimentari Italiani - Calle Tomas Morales 32
- Dominici B. Tipografia - Sede APICE nord - Calle San Andreas 6
- La Gustosa - pizzeria c/ Maltese 17
- Flor del sol - caffetteria c/ Venegas 37
- Ensaladamente - frutteria c/ Carmen Llopis 1
- La Bottega di Pulcinella - caffetteria c/ Prudencio Morales 11
- La Piccola Italia ristorante pizzeria c/ Menendez y Pelayo 5
- Paparazzi - ristorante pizzeria c/ Alfredo L. Jones 45
- De Francesco - bar pasticceria c/ Luis Morote 30
- Mangia & Bevi - caffetteria c/ Jose Mesa y Lopez 3
- Cucinovagando - ristorante c/ Calvo Sotelo 9
- Al Maccaroni - ristorante c/ pas. de las Canteras 2
- Mia Giulia - ristorante pizzeria c/ Ruiz de Alda 37
- Il segreto di Pulcinella - ristorante pizzeria c/ Naval 4
- D'Avola - bar ristorante c/ Bernardo de la torre 2
- La Oliva - ristorante c/ Prudencio Morales 15/19
- Appilya - Lab y Store c/ Obispo Rubadan 51
- Buscando Casa (inmobiliaria) C/ Antonio de Viana 7

GRAN CANARIA - Maspalomas

- Asadero Playamar - Avenida Tour Operator 1
- Cacao Heladeria Artesanal - C.C. San Agustin loc 151 Plta. 2
- Trattoria Mezzaluna - C.C. Boulevard Oasis, Calle Mar Mediterraneo
- Bandera tapas - C.C. Boulevard Oasis, Calle Mar Mediterraneo
- Lolas - C.C. Comercial Oasis, Paseo del faro, Sotano
- Escaleritas - C.C. Paseo del faro
- Apice - C.C. Ronda San Fernando
- il Caffettino - C.C. San Fernando - Calle Tejada
- Deseo de cosas Buenas - C.C. Ronda San Fernando
- La nueva tabaccheria - C.C. San Fernando
- Sapore di Mare - C.C. San Agustin loc 188 Planta 3 - A
- Italian Hair Project - Av. De Gran Canaria 52 Playa del Ingles
- Carpe Diem Café Pizz. - C.C. El Veril Avda. De Italia 21 Playa del Ingles
- Vetrart Desing - Yumbo Center Maspalomas - Playa del Ingles
- Cafè Venexia - Yumbo Center Maspalomas - Playa del Ingles

FUERTEVENTURA - Corralejo

- Baobab Calle José Segura Torres, 14
- Caesar Pizza Calle Pedro y Guy Vandaele
- Mapache Lavandería Calle Guirre, 11
- Big Wave Calle Jesús Machin Santana, 8
- Mas que Nada Calle Mirlo, 7
- Clinica dental - Calle Lepanto, 14
- Panaderia Italiana Calle Lepanto, 13
- Sesto Senso Calle Pizarro, 42 local 4

FUERTEVENTURA - Lajares

- 722 Grados - Calle Majanicho, 11
- El Arco - Calle Coronel Glez del Yerro, 4
- Chef León - Calle Coronel Glez del Yerro, 26-40
- Canela Café - Calle Coronel Latherta González Hierro, 5/n

FUERTEVENTURA - El Cofillo

- Bonito - Calle la Gomera, 5
- Happy Cactus - Calle Mallorquin, 21
- Sottovento - Calle la Palma 13 1

FUERTEVENTURA - La Oliva

- Casa Vieja - Calle el Almendrero, 12
- Persymar - Calle Ramón González Brito, 2

FUERTEVENTURA - Puerto del Rosario

- Entre Aroma y Cafe - Calle Primero de Mayo, 53
- Casa Marzia - Calle Domingo J. Barrera de la Cruz
- Tertulia - Calle Primero de Mayo, 25
- Frenchies - Calle Primero de Mayo, 27
- Rcars Av. Juan de Bethencourt, 12

FUERTEVENTURA - Puerto Lajas

- Diferente Playa Bar Puerto Lajas Sur, 86-102

LANZAROTE - Costa Teguise

- Bar Suerte - Av. de las Islas Canarias, 12
- Bar Moonlight - Av. de las Islas Canarias, 3
- Cakeshop - Plaza Pueblo Marinero local 8

LANZAROTE - Arrecife

- Bar Il Principe - Plaza de las Palmas, 5
- Chikketteria69 - Plaza de la Constitución, 10
- +39 Código Italiano - Calle Dr. Rafael González, 16
- Bar Cafetería El Notario - Calle Ginés de Castro y Álvarez, 6
- Pizzeria Real - Calle Fernandez Ladrera, 2
- Caffetteria Monociclo - Calle Dr. Rafael Gonzales
- Pinsa Romana Don Albahaca - Calle Dr. Rafael Gonzales 16
- Gelateria Italiana - Calle Dr. Rafael Gonzales
- Shoshin Fashion Street Yoga - Calle Luis Morote 22
- Pura Vida Bar Kocelleria - Mercado la Marina Lanzarote
- La Flama Ristorante alla brace - Mercado la Marina Lanzarote

LANZAROTE - Playa Honda

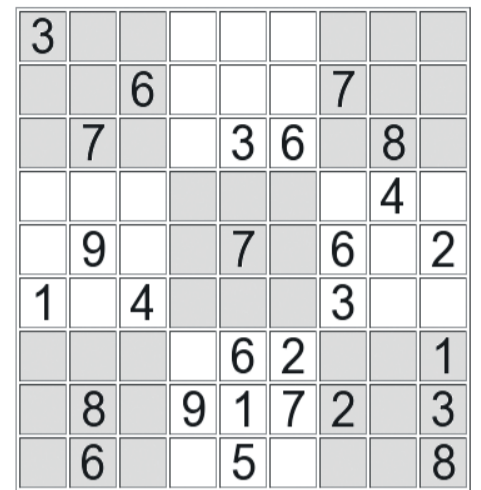
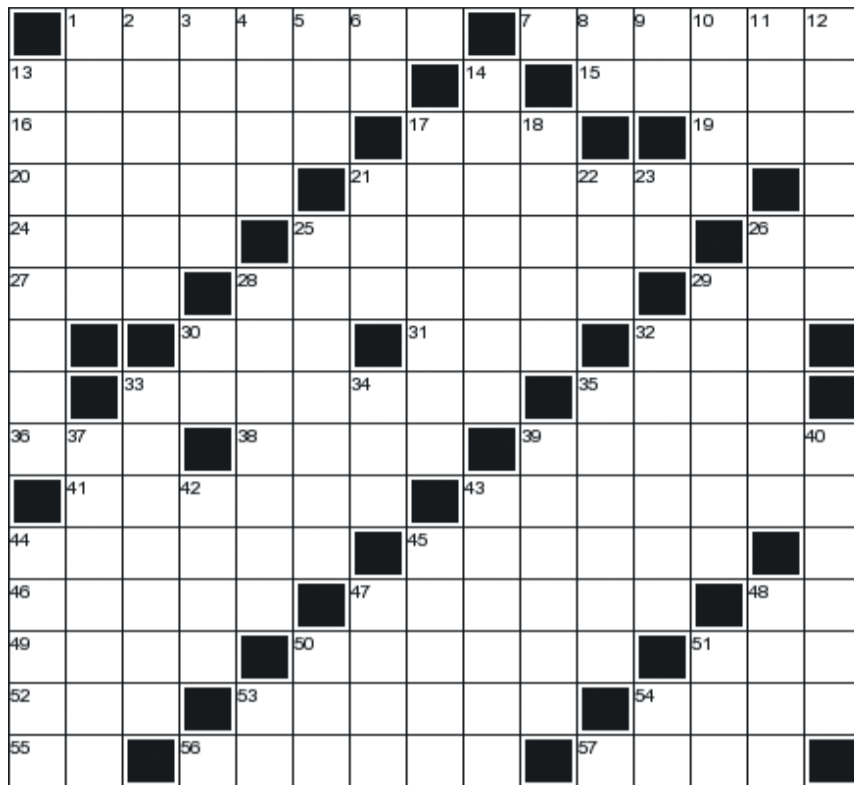
- Daniele Pizza al Taglio - Calle Merlín, 10

LANZAROTE - Playa Blanca

- Fantasia de Grano Caffetteria Pizzeria - Calle Correillo 13
- Aria Caffè - Calle Limones 90
- Ristorante Pizzeria - Avenida 55 avda Papagayo 55
- Cappuccino Food & Drink - Calle la Peña 9
- Il Nuovo Gelato - Calle Tegala 22-24
- Caffetteria Rist. Dulcis in Fundo - zona 1 Marina Rubicon 63b

LANZAROTE - Puerto del Carmen

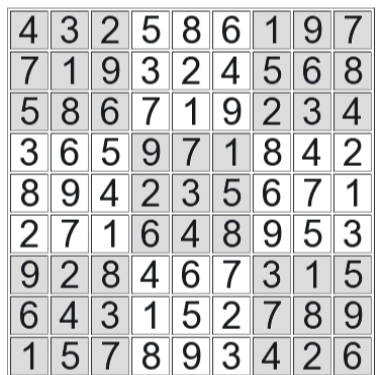
- Bar caffetteria Musa, Calle Timanfaya, 2
- La Dolce Vita - Calle Tenerife 17
- I Flinston's Bike - Calle Gramillo 2 c.c. Matagorda
- I Flinston's Bike - Av. de Las Playas 75 c.c. Costa Mar
- Fabbrica del Gelato - Av. De las Playas 37
- Il Kiosko Av. de Las Playas 51



ORIZZONTALI: 1. Silicato di alluminio che si presenta in cristalli allungati di color azzurro 7. Varietà di tabacco da fiuto 13. Marchese d'Ivrea e re d'Italia 15. Modeste offerte 16. Centro costiero in provincia di Venezia 17. Prestigioso ateneo di Boston 19. Si unisce alla Drava 20. Una provincia piemontese 21. L'attore autore di "Mistero buffo" 24. Una donna senza fede 25. Opificio dove le fibre tessili sono trasformate in filo 27. Isola greca delle Cicladi 28. Lo erano certi cavalieri antichi 29. Lingua simile all'esperanto 30. American Psychiatric Association 31. Nanna senza pari 32. Una nota Silvia 33. Sono... maghi del violino 35. Friedrich, economista tedesco 36. Piacciono ai fannulloni 38. Vi ribolle il mosto 39. Infiammazioni della mucosa nasale 41. Capriccio, fregola 43. Dermico, epidermico 44. Affezioni dell'epidermide 45. Si giura di dirla davanti al giudice 46. Immagini sacre russe 47. Che si riferisce al paganesimo 49. Bassissimo, basso 50. Regione dell'India dove approdò Vasco da Gama 51. Dio della terra e della fecondità 52. L'estate in Francia 53. Funzioni trigonometriche 54. Le "lettere" sulla tavola armonica del violino 55. Le prime di saetta 56. Sono sempre mattinieri 57. Tutela i diritti di autori ed editori

VERTICALI: 1. Si mangiano con i wüstel 2. Di persona che ha i requisiti necessari per esercitare una determinata attività 3. La riserva posseduta da uno stato a garanzia della cartamoneta circolante 4. Fiume che bagna il Cairo 5. Re di Wessex 6. Astore nel mezzo 8. Asso senza uguali 9. Campobasso 10. Dio lo credè per primo 11. Un colore del mare al largo 12. Città del Canton Ticino 13. Acerrimo, arrabbiato 14. Atene ne ebbe trenta 17. Acciaccio, accidente 18. Colore 21. Diretto in breve 22. Son note quelle barbare 23. Fibrillazione atriale 25. Delicati, gracili 26. Indicate per lo scopo 28. Compendio di un'opera ampia 29. Un abitante di una città dell'anconetano 30. La sigla dell'Alitalia 32. Tornato a nuova vita 33. Brace, carbone 34. Suffisso scientifico che vale su, verso l'alto 35. L'ossido di un metallo alcalino 37. Batosta, capocciata 39. Rustici, agresti 40. Chetone usato in profumeria per il suo aroma simile a quello della violetta 42. Il patrono di Verona 43. Elisa del vecchio cinema 44. Un noto politico portoghese 45. Estremità di un'asta non verticale 47. Prospettiva europea di sviluppo territoriale 48. Massa di nichel, ferro e dei loro composti che si suppone costituisca il nucleo terrestre 50. Può interrompere un incontro di pugilato 51. Analisi dei flussi di materia 53. Chiudono la domenica 54. Esercito Italiano

SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



Los Mercadillos

I Mercati del Agricoltor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati. In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

- Mercadillo de Agüimes**, giovedì 8:00 a 13:00 di fronte la piscina municipale.
- Mercadillo Municipal de Arguineguín**, martedì 8:00 a 14:00 C/ Paco González.
- Mercadillo al aire libre de Arucas**, sabato 8:00 a 14:00. C/ Juan de Bethencourt.
- Mercadillo de Gáldar**, giovedì 8:00 a 14:00 Plaza de Santiago.
- Mercadillo de Jinámar**, domenica 8:00 a 14:00 Ramblas de Jinámar.
- Mercadillo de Tunte**, domenica 9:00 a 13:00 Plaza de Santiago.
- Mercadillo de Mendizábal**, terzo sabato del mese C/ Mendizábal (Vegueta).
- Mercado Ecológico de Valleseco, Ecovalle**, venerdì 16:00-20:00, sabato 10:00-14:00 e 16:00-20:00, domenica 9:00-14:00. A Valleseco, C/ Párroco José Hernández Acosta, nº 11.
- Mercadillo de Vegueta**, domenica (eccetto Luglio Agosto e Settembre). Mercado de Artesanía y Cultura de Vegueta. Plaza del Pilar Nuevo.
- Mercadillo Municipal de San Bartolome de Tirajana**, ogni 15 giorni la domenica 8:00 a 13:30 presso la pista di pattinaggio de San Fernando de Maspalomas.
- Mercadillo Municipal de Playa de Mogán**, venerdì 8:00 a 14:00 al molo sportivo.
- The Small Market Playa de Mogán**, lunedì 9:30 a 15:00 al parking.



EROS

RAMAZZOTTI

V I T A C E N T E

WORLD TOUR

24 | LAS PALMAS DE GRAN CANARIA LUGLIO | GRAN CANARIA ARENA

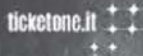
ramazzotti.com · facebook.com/ramazzotti.eros.official · instagram.com/ramazzotti_eros · twitter.com/RamazzottiEros

BIGLIETTI: **MASTAQUILLA.COM** E

VENTA DE ENTRADAS
El Corte Inglés
elcorteingles.es



Vallejo & Rodriguez
MR & MRS.



assomusica

